

Schio Grande Teatro



2026/27

Vieni a casa tua.

C'è un modo particolare di vivere il teatro a Schio: non come luogo distante o riservato a pochi, ma come spazio in cui ci si sente a proprio agio, riconosciuti, parte di una comunità. È questa la vocazione che il Teatro Civico e il Teatro Astra continuano a coltivare nel tempo: essere presidi culturali aperti a tutte le età, capaci di accogliere e di far sentire ciascuno parte del percorso.

Anche la scorsa stagione lo ha confermato: 220 giornate di apertura e oltre 60 spettacoli con una crescita significativa del pubblico più giovane, dagli studenti agli under 35. Un teatro sempre più intergenerazionale, che continua ad ampliare il proprio pubblico senza smarrire la propria identità.

A questo percorso contribuiscono progetti che lavorano proprio sul senso di appartenenza. Il Teatro Scuola accompagna ogni anno migliaia di studenti a muovere i primi passi come spettatori. COR(P)O CIVICO, percorso sostenuto da Fondazione Cariverona, ha già coinvolto centinaia di giovani in laboratori pensati per rendere il teatro un luogo davvero accessibile. Dance Well, superato il decimo anno di attività, fa incontrare sul palcoscenico, ogni settimana, cittadini di ogni età. A questi si affiancano visite guidate e momenti di incontro con gli artisti, pensati per aprire le porte del teatro alla città, oltre agli spettacoli in cartellone.

Sono percorsi diversi, che raccontano la stessa idea di fondo: il teatro non si visita soltanto, si abita. E più lo si frequenta, più diventa proprio.

Un ringraziamento va alla Fondazione Teatro Civico, al suo Consiglio di Amministrazione e a tutto lo staff, per il lavoro quotidiano che rende possibile tutto questo.

Buon teatro a tutti!

Cristina Marigo, Sindaco di Schio

Ancora una volta vi do il benvenuto al Teatro Civico. Più di una semplice sede di spettacoli, il nostro Teatro è una vera e propria casa dove spettatori e artisti condividono emozioni autentiche e rappresenta per Schio uno spazio unico che, intrecciando storie, musica e linguaggi del nostro tempo, ascolta, traduce e rielabora emozioni e attese del territorio.

La stagione 2026/2027 si prefigge di valorizzare al massimo la vocazione dei nostri spazi scenici, coniugando l'energia dei grandi titoli e dei nomi di richiamo nazionale al Teatro Astra, con la cura, la ricerca e l'inclusione al Teatro Civico e in Sala Calendoli. Il pubblico potrà muoversi tra i linguaggi intensi della rassegna *Grande Teatro*, lo sguardo civile di *Tempo Presente*, lo stupore di *Civico da Favola*, la danza e i preziosi percorsi di comunità come COR(P)O CIVICO e Dance Well.

In questo contesto si inserisce con grande valore la collaborazione con Andrea Filippi e la compagnia I Notturmi per il progetto dedicato a Fabrizio De André. Ospitare la loro fase di allestimento e residenza al Teatro Civico rappresenta una scelta precisa: fare del nostro teatro un centro attivo di produzione e accoglienza artistica a supporto dei talenti del territorio.

La vitalità del nostro Teatro vive anche della cura e del sostegno continuo della sua comunità. Prosegue con forza la campagna di raccolta fondi tramite Art Bonus per il completamento del nuovo sipario. A questa fondamentale iniziativa affianchiamo ora un nuovo e prezioso strumento Art Bonus rivolto direttamente agli interventi di manutenzione ordinaria e alla conservazione della struttura, consentendo a privati e imprese di affiancarci nella tutela quotidiana di questo patrimonio collettivo.

Rivolgo un sincero ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alle aziende del territorio, ai mecenati e a tutta la squadra di professionisti che lavora dietro le quinte con passione inestimabile. Un ringraziamento speciale a Federico Corona che con quest'ultima stagione lascia la conduzione artistica del nostro Teatro per nuovi incarichi.

Buona stagione a teatro!

Marco Giancesini, Presidente Fondazione Teatro Civico

Care spettatrici e cari spettatori, vi invitiamo a varcare ancora una volta la soglia del teatro, per ritrovarci in un luogo che è casa e comunità. In un tempo che chiede parole precise più che risposte facili, la nostra proposta artistica si fa ancora una volta domanda condivisa: sulla memoria, sul potere, sulla cura, sulla bellezza che resiste.

La rassegna *Grande Teatro* torna con dieci spettacoli in tredici serate memorabili: da “Oltre”, il viaggio di Fabiana Iacozzilli nel disastro delle Ande, a “Extra moenia” di Emma Dante, affresco corale sul nostro presente, passando per la parola di Gaia Nanni e Giuliana Musso e la scrittura visionaria di Vitaliano Trevisan interpretata da Maria Paiato. Il teatro racconta, indaga, a volte disturba: perché solo così può davvero riguardarci. E ancora Stivalaccio Teatro riporta al Civico la grande tradizione popolare con “Scaramuccia”, mentre Tindaro Granata intreccia le canzoni di Mina alle voci delle detenute di Messina in “Vorrei una voce”.

Sul palco del Teatro Astra arrivano volti amati dal pubblico: Francesco Mandelli con “Baby Reindeer”, Alessandro Bergonzoni con le sue affabulazioni eversive, Elio Germano e Teho Teardo con “La guerra com'è”, tratto dal libro di Gino Strada, Valerio Aprea con l'irriverente “Lapocalisse”.

Tempo Presente prosegue la sua ricerca sul contemporaneo, tra danza inclusiva, memoria dei Balcani e racconto della malattia. *Schio Musica* intreccia jazz, sinfonica e cameristica, dal concerto inaugurale con Jurowski e Nakariakov alle serate intime della Sala Calendoli. *Civico da Favola* continua a incantare i più piccoli con fiabe, burattini e pupazzi di luce.

E poi c'è il teatro che non si vede dalla platea, ma che tiene tutto insieme: *Dance Well*, che da undici anni fa danzare la comunità di Schio; *Cor(p)o Civico*, rifugio creativo per adolescenti; il *Teatro Scuola*, che ogni anno accompagna migliaia di studenti a scoprire la scena.

Abbiamo scelto di aprire la stagione con “Pinocchio” di Davide Iodice, spettacolo rivelazione della Biennale di Venezia dello scorso anno, col quale vogliamo ribadire che il nostro teatro è, prima di tutto, un atto civico.

Quando le luci si spegneranno e le voci si leveranno, saremo ancora una volta chiamati a tessere, insieme, un disegno più grande. Perché il teatro, nella sua magia, ci ricorda che basta un soffio di parola per ritrovare la via verso la bellezza e per restare, sempre, una comunità.

Federico Corona / Stefania Dal Cucco
co-direttori artistici Fondazione Teatro Civico

La stagione 2026/2027 è dedicata ad Antonella Losurdo.
Ciao Antonella.

LE RASSEGNE

GRANDE TEATRO

GT

Il cartellone principale propone appuntamenti di teatro tradizionale e teatro contemporaneo con registi e interpreti del panorama nazionale. Quest'anno al centro del programma sono gli atti di resistenza capaci di illuminare le sfide del nostro tempo. 7 spettacoli al Teatro Civico (di cui 3 in doppia replica e 1 fuori abbonamento) e 4 spettacoli al Teatro Astra (di cui 1 fuori abbonamento).

SCHIO MUSICA

SM

La rassegna dedicata alla musica conta 2 concerti al Teatro Civico e 4 appuntamenti in Sala Calendoli. Propone serate che attraversano i generi con grandi interpreti e giovani talenti virtuosi. La rassegna si arricchisce con i fuori abbonamento al Teatro Civico che vedono in scena il tributo a Fabrizio De André e gli appuntamenti sostenuti dal gruppo Imprese e Cultura: il Concerto di anteprima e il tradizionale Concerto di Capodanno.

TEMPO PRESENTE

TP

Terza edizione della rassegna dedicata ad artisti che volgono lo sguardo al contemporaneo e alle diversità attraverso nuovi linguaggi. 3 appuntamenti in abbonamento al Teatro Civico e un fuori abbonamento in collaborazione con il Festival Danza in Rete: narrazioni di carattere sociale, spettacoli performativi e drammaturgie contemporanee per una riflessione condivisa su tematiche urgenti.

CIVICO DA FAVOLA

CDF*

La rassegna per i piccoli spettatori e le famiglie propone personaggi fantastici, luoghi incredibili e storie speciali tra teatro, circo e danza. 5 spettacoli per bambini con le migliori compagnie italiane di teatro ragazzi e un appuntamento per i piccolissimi da 1 a 4 anni in Sala Calendoli con uno spettacolo ideato appositamente per loro.

CALENDARIO STAGIONE 2026/2027

SM Teatro Civico

FUORI ABBONAMENTO

Sab. 3 ottobre '26 – 21:00

**ORCHESTRA
GIOVANILE REGIONALE
FILARMONIA VENETA
All'italiana**

GT Teatro Civico

FESTIVAL COLIBRÌ

FUORI ABBONAMENTO

Sab. 17 ottobre '26 – 18:00

**DAVIDE IODICE
SCUOLA ELEMENTARE
DEL TEATRO
Pinocchio
che cos'è una persona?**

SM Teatro Civico

Dom. 8 novembre '26 – 17:00

**ORCHESTRA
DI FONDAZIONE
ARENA DI VERONA
Musiche di
Hummel e Brahms**

SM Teatro Civico

FUORI ABBONAMENTO

Dom. 15 novembre '26 – 16:30
Dom. 15 novembre '26 – 21:00

**ANDREA FILIPPI
E I NOTTURNI
Una Notte per Faber**

CDF* Teatro Civico

Dom. 22 novembre '26 – 17:00

**TEATRO DEL BURATTO
Raperonzolo.
Il canto del crescere**

GT Teatro Civico

Gio. 26 novembre '26 – 21:00

**FABIANA IACCOZZILLI
Oltre**

TP Teatro Civico

Ven. 4 dicembre '26 – 21:00

**ELEVATOR BUNKER
Flamingo**

GT Teatro Astra

FUORI ABBONAMENTO

Dom. 6 dicembre '26 – 17:00

**FRANCESCO MANDELLI
Baby Reindeer /
Piccola Renna**

GT Teatro Astra

Sab. 12 dicembre '26 – 21:00

**ALESSANDRO
BERGONZONI
Arrivano i Dunque**

SM Teatro Civico

FUORI ABBONAMENTO

Dom. 27 dicembre '26 – 17:00
Dom. 27 dicembre '26 – 21:00

**ORCHESTRA REGIONALE
FILARMONIA VENETA
Concerto di Capodanno**

CDF* Teatro Civico

Dom. 10 gennaio '27 – 17:00

**TEATRO NECESSARIO
Clown in libertà**

SM Sala Calendoli

Mar. 19 gennaio '27 – 20:00

**FLORENCE ACCO
QUARTET
ContrastInAria**

GT Teatro Civico

Sab. 23 gennaio '27 – 21:00
Dom. 24 gennaio '27 – 17:00

**STIVALACCIO TEATRO
Scaramuccia**

TP Teatro Civico

Ven. 29 gennaio '27 – 21:00

**FEDERICA COTTINI
MICHELANGELO CANZI
A volo d'angelo**

CDF* Teatro Civico

FUORI ABBONAMENTO

Dom. 31 gennaio '27 – 17:00

**ATELIER
ELISABETTA GARILLI
Carnevale degli Animali**

GT Teatro Civico

Gio. 11 febbraio '27 – 21:00

**GAIA NANNI /
GIULIANA MUSSO
La Notte dei Bambini**

SM Teatro Civico

Mar. 16 febbraio '27 – 21:00

**LUCA DELL'ANNA
QUARTET feat.
MAURO NEGRI
Shōjin**

CDF* Teatro Civico

Dom. 21 febbraio '27 – 17:00

**GRUPPO IBRIDO
AiAiAi Pinocchio!**

GT Teatro Civico

Sab. 27 febbraio '27 – 21:00
Dom. 28 febbraio '27 – 17:00

**TINDARO GRANATA
Vorrei una voce**

SM Sala Calendoli

Mar. 2 marzo '27 – 20:00

**LUIS LANZARINI
MAURIZIO DE LUCA
Blue Reeds**

CDF* Teatro Civico

Dom. 7 marzo '27 – 17:00

**GIALLO MARE
MINIMAL TEATRO
LA LUNA NEL LETTO
La bambola e la bambina**

GT Teatro Astra

Lun. 8 marzo '27 – 21:00

**ELIO GERMANO
E TEHO TEARDO
La guerra com'è**

GT Teatro Astra

Gio. 18 marzo '27 – 21:00

**VALERIO APREA
Lapocalisse**

CDF* Teatro Civico

Dom. 21 marzo '27 – 17:00

**GEK TESSARO
Il circo delle nuvole**

SM Sala Calendoli

Mar. 23 marzo '27 – 20:00

**RUBEN XHAFERI
Vincitore XV Concorso
Pianistico Nazionale
Premio Lamberto Brunelli**

CDF* Sala Calendoli

PROGETTO PICCOLISSIMI 1-4 ANNI

Dom. 4 aprile '27 – 16:00
Dom. 4 aprile '27 – 17:30

**LA BARACCA -
TESTONI RAGAZZI
On-Off**

GT Teatro Civico

Mar. 6 aprile '27 – ore 21:00

**MARIA PAIATO
CARLO VALLI
ALESSANDRO MOR
Il delirio del particolare**

SM Sala Calendoli

Mar. 13 aprile '27 – 20:00

**DUO SIMPOSIO
Scatole cinesi**

TP Teatro Civico

Ven. 16 aprile '27 – 21:00

**CHIARA STOPPA
Il ritratto della salute**

TP Teatro Civico

FESTIVAL DANZA IN RETE
FUORI ABBONAMENTO

Ven. 7 maggio '27 – 21:00

**GIULIA CAMPOLMI
CAMILLA GUARINO
Paso Doble**

GT Teatro Civico

Sab. 15 maggio '27 – 21:00
Dom. 16 maggio '27 – 17:00

**EMMA DANTE
Extra moenia**

CAMPUS COMPANY

Teatro Civico

Dom. 23 maggio '27 – 18:00
**Spettacolo conclusivo
del laboratorio
performativo**

GT Grande Teatro

TP Tempo Presente

CDF* Civico da Favola

SM Schio Musica

Abbonati e vivi tutta la stagione.

È un gesto di fiducia, un esercizio
di cittadinanza e resistenza consapevole.
È un investimento nella bellezza.

Abbonamenti in vendita dal 26 settembre.
Scopri tutti i dettagli in fondo al libretto.

IL TUO POSTO A TEATRO

Lo sai che abbonarti a tutta la stagione è anche un modo per sostenerci?
Con la formula POSTO FISSO ti garantisci la possibilità di essere al centro
della vita del teatro e contribuisci concretamente alla cultura della città.
Abbonati ora, scegli il posto che preferisci e vieni a casa tua.

- **POSTO FISSO** Abbonamento a 14 spettacoli e 7 concerti che include:
GRANDE TEATRO SCHIO MUSICA
TEMPO PRESENTE + 3 spettacoli Fuori Abbonamento
Con questa formula spendi 15 euro a spettacolo!
- **TEATRO + MUSICA** Abbonamento a 9 spettacoli e 6 concerti che include:
GRANDE TEATRO SCHIO MUSICA
- **TUTTO TEATRO** Abbonamento a 12 spettacoli che include:
GRANDE TEATRO TEMPO PRESENTE
- **SOLO CIVICO** Abbonamento a 6 spettacoli che include:
TEMPO PRESENTE + gli spettacoli domenicali di "Scaramuccia",
"Vorrei una voce", "Extra moenia" novità!

Resta sempre valida la possibilità di abbonarsi alla singola rassegna
GRANDE TEATRO, SCHIO MUSICA o TEMPO PRESENTE.
Per tutti gli abbonati alle formule intere è attiva una **promozione speciale**
di **23 euro** per l'acquisto di biglietti per *Baby Reindeer / Piccola Renna* e
Una Notte per Faber.

FORMULE SPECIALI

Se desideri ritagliarti su misura il tuo programma, **dal 3 ottobre** puoi sottoscrivere
l'abbonamento **5FREE**, con cui scegliere gli spettacoli che più ti appassionano.
Nell'abbonamento 5 FREE è possibile inserire al massimo 2 spettacoli al Teatro Astra.

Se sei un giovane spettatore, **dal 17 ottobre** puoi sottoscrivere una delle
card speciali pensate appositamente per te (al massimo 1 spettacolo al Teatro Astra):

CARD UNDER 35 (3 spettacoli a scelta) € 36

CAMPUS CARD Per gli studenti degli Istituti Superiori (3 spettacoli a scelta) € 21

TEENS UNDER 14 (percorso ad hoc per ragazzi dagli 11 ai 14 anni) € 18

In nessun abbonamento sono inclusi il concerto *All'italiana*, il Concerto di Capodanno
e il Festival Danza in Rete.

Sabato

3 ottobre 2026

Teatro Civico

ore 21:00

ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE FILARMONIA VENETA GIOVANNI COSTANTINI VIKRAM FRANCESCO SEDONA

All'italiana



DIRETTORE **Giovanni Costantini**; VIOLINO **Vikram Francesco Sedona**;
MUSICHE **F. Schubert, H. Wieniawski e F. Mendelssohn**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €20

Ridotto under 35 €15

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18

Ridotto under 35 €13

FUORI ABBONAMENTO

SCHIO MUSICA

VIKRAM
FRANCESCO SEDONA

Solista e camerista di Treviso, si è esibito in sale da concerto prestigiose come l'Elbphilharmonie di Amburgo, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Auditorium RAI di Torino, L'Opera Garnier di Montecarlo, la Filarmonica di Sendai in Giappone. È vincitore di numerosi premi ai concorsi internazionali George Enescu, Long-Thibaud, Vittorio Veneto, Andrea Postacchini, Valsesia. Come solista si è esibito con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica della Rai, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra della Radio Polacca NOSPR di Katowice, Orchestra da Camera di Colonia collaborando con direttori come Markus Stenz, Andrea Marcon, Ottavio Dantone, Christoph Poppen, Kaspar Zehnder. Diplomatosi al Conservatorio di Castelfranco Veneto, prosegue i suoi studi nella classe del M. Enzo Ligresti e del M. Giorgio Fava.

Tre meraviglie "italiane" attendono il pubblico del Teatro Civico in questo concerto sinfonico di anteprima della Stagione 2026/2027.

L'Italia, fino all'Ottocento, era considerata il Paese europeo della musica e tutti coloro che volevano apprendere e imitare il tanto celebrato stile italiano visitavano il Bel Paese. Due secoli dopo, in un presente così diverso, in cui sono i musicisti italiani ad andare all'estero per imparare e soprattutto lavorare, ci restano le pagine di grandi compositori che hanno celebrato la bellezza di quel glorioso passato.

Una di queste è l'*Ouverture in Do maggiore "im italienischen Stile" op. 170 D. 591* di Franz Schubert, ossia un'ouverture "in stile italiano" composta nel 1817, che vuole emulare la freschezza ascoltata da Schubert nelle opere del tanto ammirato Rossini. In un contesto socioculturale simile nasce la *Sinfonia n. 4 in La magg. op. 90* di Felix Mendelssohn Bartholdy, nota appunto come "Italiana" in quanto ispirata dalle atmosfere che egli trovò nelle città italiane, da lui visitate a partire dal 1830.

La terza meraviglia italiana non è un'opera del passato ma un esecutore del presente, in rappresentanza di un'intera generazione di giovani musicisti del nostro Paese, che si affaccia al mondo della classica internazionale. Si chiama Vikram Francesco Sedona e propone al pubblico di Schio il *Concerto n. 2 per violino e orchestra* di Wieniawski in quanto a breve sarà in Polonia per le fasi finali del Concorso "Henryk Wieniawski". È un onore per la città di Schio ospitare e "lanciare" un giovane solista del territorio che si appresta a competervi.

DURATA

75'

CON INTERVALLO

11

Sabato

17 ottobre 2026

Teatro Civico

ore 18:00

DAVIDE IODICE SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO

Pinocchio – che cos'è una persona?



foto di Renato Esposito



IDEAZIONE, DRAMMATURGIA, REGIA **Davide Iodice**; CON **Giorgio Albero, Gaetano Balzano, Danilo Blaquier, Federico Caccese, Stefano Cocifoglia, Giuseppe De Cesare, Simona De Cesare, Patrizia De Rosa, Gianluca De Stefano, Paola Delli Paoli, Chiara Alina Di Sarno, Aliù Fofana, Cynthia Fiumanò, Vincenzo Iaquinangelo, Marino Mazzei, Serena Mazzei, Giuseppina Oliva, Ariele Pone, Tommaso Renzuto Iodice, Antonio Senese, Giovanna Silvestri, Juri Tognaccini, Renato Tognaccini**; COMPAGNIA **Scuola Elementare del Teatro APS**; PRODUZIONE **Interno 5 e Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**; PARTNER **Teatro Trianon Viviani, Forgat ODV**; TRAINING E STUDI SUL MOVIMENTO **Chiara Alborino e Lia Gusein-Zadé**; EQUIPE PEDAGOGICA E COLLABORAZIONE AL PROCESSO CREATIVO **Monica Palomby, Eleonora Ricciardi**; TUTOR **Danilo Blaquier, Veronica D'Elia, Mara Merullo**; CURA DEL PROCESSO LABORATORIALE **Scuola Elementare del Teatro APS**; VERSI **Giovanna Silvestri**; REALIZZAZIONE SCENE **Ivan Gordiano Borrelli**; CURA DEI COSTUMI **Daniela Salernitano** CON **Federica Ferreri**; TECNICO AUDIO **Luigi Di Martino**; TECNICO LUCI **Mattia Santangelo**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €22
Ridotto over 65 €20
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €13

FUORI ABBONAMENTO

GRANDE TEATRO

DAVIDE IODICE

Diplomato in regia all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" con il Maestro Andrea Camilleri. È ideatore e direttore artistico della Scuola Elementare del Teatro | conservatorio popolare per le arti della scena. Ha collaborato con Carmelo Bene, Leo De Berardinis, Carlo Cecchi, Roberto De Simone. Lavora in diversi luoghi del disagio tra cui l'Ospedale Psichiatrico S. Maria della Pietà di Roma, il Carcere di Volterra, della Giudecca e di Nola. Tra gli ultimi premi ricevuti: 2023 Premio Internazionale Ivo Chiesa – Una vita per il teatro; 2024 Premio Speciale Ubu per *Pinocchio/che cos'è una persona?* e per la Scuola Elementare del Teatro; 2024 Premio ANCT Associazione Nazionale Critici del Teatro.

Nell'ambito del Festival Colibrì del Circuito Multidisciplinare Regionale Arteven dedicato alle fragilità e alle arti sceniche, il Teatro Civico ospita il lavoro di Davide Iodice, regista innovativo che ha posto al centro della sua poetica la connessione tra arte e inclusione sociale.

“Da sempre ci siamo rivolti a Pinocchio come a un fratello simbolico dei ragazzi con sindrome di Down o autismo, o Williams, o Asperger” racconta il regista nelle sue note. Pinocchio e l'intera compagine simbolica della favola sembrano incarnare tutte le caratteristiche di un'adolescenza incomprensibile, incompresa, nel cui tormento si specchia una società di adulti da macchietta o in rovina. Pinocchio è il diverso, è tutti i diversi, con la loro carica anarchica e dirompente.

Il regista porta in scena il concetto di “normalità”, inteso come il diritto ad avere momenti di felicità, di espressione, di condivisione. L'ispirazione nasce dal momento in cui Pinocchio, ritrovando Geppetto nella pancia della balena, chiede cosa succederà dopo che la candela si sarà spenta, quando saranno al buio. Geppetto non riesce a trovare la risposta, la soluzione la troverà Pinocchio. Cosa succederà dopo? Questa è la domanda principale che si pone qualsiasi genitore di un ragazzo fuori dall'ordinario. La risposta non spetta solo alla famiglia, ma anche alla società, alla comunità.

Autore e regista unico nel panorama nazionale, Davide Iodice ha saputo costruire nel tempo un linguaggio artistico peculiare in cui sensibilità sociale e qualità estetica trovano un equilibrio perfetto.

Giuria Premio Speciale Ubu 2024

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

13

Domenica
8 novembre 2026

Teatro Civico
ore 17:00

ORCHESTRA DI FONDAZIONE ARENA DI VERONA SERGEI NAKARIAKOV DMITRI JUROWSKI Musiche di Hummel e Brahms



TROMBA Sergei Nakariakov; DIRETTORE Dmitri Jurowski

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

SCHIO MUSICA

DMITRI JUROWSKI

Il più giovane rappresentante di una nota dinastia musicale russa, collabora con le principali orchestre internazionali e al fianco dei più noti solisti. Dal 2015 è Direttore musicale dell'Opera di Stato di Novosibirsk. Oltre alla musica classica tedesca, russa e slava, al romanticismo e al primo modernismo, è particolarmente interessato alle opere di compositori come Korngold, Zemlinsky e Schreker.

SERGEI NAKARIAKOV

È uno dei trombettisti più ricercati sulla scena internazionale. Dotato di un sorprendente virtuosismo, unito a un suono soave e vellutato e a una profonda sensibilità, le principali orchestre del mondo e i più noti direttori ne hanno accompagnato le magistrali interpretazioni.

Il Teatro Civico ospita in *Schio Musica* un evento destinato a farsi ricordare. Una tra le più rinomate compagini italiane, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, sale sul palcoscenico scledense diretta da Dmitri Jurowski, al suo ritorno sul podio, assieme all'acclamato solista e virtuoso Sergei Nakariakov, al debutto con l'orchestra areniana. Ad aprire il programma, proprio il cavallo di battaglia di Nakariakov, un famoso *Concerto per tromba e orchestra*, quello dell'altrimenti oggi trascurato Johann Nepomuk Hummel, allievo di Mozart e Salieri, e brillante pianista all'alba del romanticismo musicale. Nella seconda parte, proseguendo il proprio percorso di esecuzione dell'integrale della musica sinfonica di Johannes Brahms, l'Orchestra proporrà la sperimentale e ammaliante *Serenata n. 2* per piccola orchestra, terminata nel 1859 da un ventiseienne Brahms e minuziosamente riveduta sedici anni dopo. Nella serenata spicca l'assenza dei violini e del loro tipico registro acuto, che permette all'autore di creare sonorità più scure, velate e un'atmosfera pensosa, pur senza rinunciare a momenti brillanti e spensierati. Un'occasione unica di immergersi nell'universo intimo e tardoromantico del compositore di Amburgo.

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

15

Domenica

15 novembre 2026

Teatro Civico

ore 16:30 e 21:00

ANDREA FILIPPI E I NOTTURNI

Una Notte per Faber



REGIA, DRAMMATURGIA E SCENOGRAFIA **Andrea Filippi** e **Valeria Pegoraro**; DIRETTORE DI PRODUZIONE **Andrea Filippi**; TEATRO D'OMBRE **Valeria Pegoraro**; LUCI E ARRANGIAMENTI **Compagnia dei Notturmi**; CON **Andrea Filippi** VOCE E STRUMENTI, **Marianna Vidale** VOCE E VIOLINO, **Giulia Zonta** VOCE, FIATI E PERCUSSIONI, **Nicolò Longhi** BASSO E CONTRABBASSO, **Francesco Benini** TASTIERE, SINTETIZZATORI E FISARMONICA, **Michele Peruffo** CHITARRE, **Mario Avesani** FIATI E PERCUSSIONI, **Riccardo Nicolin** BATTERIA E PERCUSSIONI; MUSICHE DI **Fabrizio De André**; FONICO **Luca Stefani**; PRODUZIONE **Andrea Filippi** e **i Notturmi**; CON IL SOSTEGNO DI **Fondazione Teatro Civico**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

FUORI ABBONAMENTO

SCHIO MUSICA

ANDREA FILIPPI

Musicista, cantante e attore scledense classe 1999, Andrea Filippi si laurea con lode al Conservatorio di Vicenza. Profondamente legato al cantautorato italiano e a Fabrizio De André, si dedica ad approfondirne le opere e ad interpretarle. Nel 2018 fonda la compagnia "I Notturmi", portando nelle piazze e nei teatri italiani spettacoli sul grande cantautorato, da formazioni in duo a formazioni sinfoniche. In carriera condivide il palco con grandi nomi come Dori Ghezzi e Cristiano De André, ed è ospite di festival, trasmissioni televisive e convegni universitari. Nel 2024 interpreta Faber nel film *RAI 1 Com'è umano lui!* diretto da Luca Manfredi, ruolo con cui si aggiudica il Premio Cinematografico Nino Manfredi.

La rassegna musicale prosegue con un appuntamento speciale, frutto di una collaborazione che ha portato in residenza al Teatro Civico l'artista scledense Andrea Filippi, già apprezzato per i suoi tributi a Faber, e la Compagnia dei Notturmi per l'allestimento del nuovo spettacolo musicale. Questa nuova produzione è presentata in anteprima a Schio e avvierà il tour da Milano per raggiungere le principali città italiane.

Una Notte per Faber è uno spettacolo musicale interamente dedicato a Fabrizio De André, un'esperienza immersiva nella quale musica, teatro, narrazione e scenografia si intrecciano per accompagnare il pubblico all'incontro e alla riscoperta dell'opera di colui che è considerato il più grande cantautore italiano.

Dal porto della città di Genova prende il largo una traversata notturna. Andrea Filippi e la Compagnia dei Notturmi conducono il pubblico attraverso i luoghi, le storie e i personaggi raccontati da Faber, riscoprendone l'attualità e il profondo valore umano, artistico e culturale.

Un cast di otto giovani artisti sul palcoscenico, oltre venti strumenti musicali e un impianto teatrale e scenografico pensato per trasformare il concerto in un vero e proprio viaggio notturno attraverso l'opera del cantautore genovese.

DURATA

105'

SENZA INTERVALLO

17

Giovedì
26 novembre 2026

Teatro Civico
ore 21:00

FABIANA IACCOZZILLI

Oltre

Come 16+29 persone hanno attraversato il disastro delle Ande



foto di Gianluca Pantaleo

CAMPUS TÈ – ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE

Giovedì 26 novembre ore 20.15 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

IDEAZIONE E REGIA **Fabiana Iacozzilli**; DRAMMATURGIA **Linda Dalisi, Fabiana Iacozzilli**;
CON **Andrei Balan, Francesco Meloni, Marta Meneghetti, Giselda Ranieri, Evelina Rosselli, Isacco Venturini, Simone Zambelli**; DRAMATURG **Linda Dalisi**; SCENE E PROGETTAZIONE PUPPETS **Paola Villani**; MUSICHE E SUONO **Franco Visioli**; LUCI **Raffaella Vitiello**; CURA DELL'ANIMAZIONE **Michela Aiello**; AIUTO REGIA **Cesare Del Beato**; CON LE TESTIMONIANZE DI **Roberto Canessa, Beatriz Echavarren, Roy Harley, Soledad Inciarte, Susana Danrée de Magri, Ana Ines Martínez Lamas, Juan Pedro Nicola, Alejandro Nicolich, Gabriel Nogueira, Claudia Pérez del Castillo, Eduardo Strauch, Teresita Vásquez, Gustavo Zerbino**; PRODUZIONE **Teatro Stabile dell'Umbria**; IN COPRODUZIONE CON **Cranpi, La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello**;
CON IL SOSTEGNO E DEBUTTO NAZIONALE **Romaeuropa Festival**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €22
Ridotto over 65 €20
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

FABIANA IACCOZZILLI

Regista e autrice, porta avanti un lavoro di ricerca sulla drammaturgia scenica e sulle potenzialità espressive del performer. Dal 2011 è membro del Lincoln Center Directors Lab. Tra i suoi spettacoli: *La classe* vince il Premio In-Box 2019, il Premio della Critica ANCT 2019 e il Premio UBU 2019 come miglior progetto sonoro; *Una cosa enorme* debutta alla Biennale Teatro 2020; *Il grande vuoto* riceve quattro candidature agli UBU 2024. Si occupa di progetti che usano il teatro come strumento di interazione culturale. Nel 2023 cura *Piccole donne* – da L. M. Alcott – un laboratorio di teatro integrato con giovani donne che soffrono di disturbi alimentari. Nel 2025 è docente presso l'Accademia d'arte drammatica "Silvio d'Amico" di Roma.

Alcuni avvenimenti incidono nella memoria collettiva non solo per il carattere tragico ma soprattutto per la mancanza di parole con cui interpretare gli eventi e trovarne un senso esistenziale. Con questa premessa inizia la rassegna *Grande Teatro*, portando al Teatro Civico la nuova opera della pluripremiata regista **Fabiana Iacozzilli**.

Il 13 ottobre 1972 il volo 571 dell'aeronautica militare uruguaiana si schiantò sulle Ande con 45 persone a bordo della squadra di rugby Old Christians Club insieme ad alcuni amici e familiari. Allo schianto sopravvissero in 29 e dopo 72 giorni solo 16 di loro si salvarono. Il mondo venne a sapere che i passeggeri erano sopravvissuti cibandosi dei corpi dei loro amici.

Dopo oltre cinquant'anni, la regista e la *dramaturg* **Linda Dalisi** sono andate a Montevideo per incontrare i sopravvissuti e alcuni familiari di chi non è tornato, chiedendosi cosa cercano ancora oggi le persone in questa storia. **Iacozzilli** racconta nelle sue note che il linguaggio scelto è il teatro di figura, insieme alle voci delle testimonianze, perché le marionette, ispirate alle opere dello scultore **Giacometti**, accompagnano nella dimensione spirituale di cui la vicenda è intrisa.

Come spiega **Ana Ines Lamas**, sorella di una vittima, questa è una storia di ignoranza e di immaginazione: i ragazzi non conoscevano la neve e proprio per questo sono riusciti ad andare oltre, immaginandosi un modo per sopravvivere e inventandosi una strada per tornare a casa. Verso una linea di meta invisibile.

Se fossi morto, avrei donato il mio corpo agli altri affinché se ne servissero, affinché le mie braccia aiutassero e le mie gambe camminassero e i miei muscoli si muovessero e partecipassero al progetto di vivere.

Roberto Canessa, sopravvissuto

DURATA

75'

SENZA INTERVALLO

19

Venerdì
4 dicembre 2026

Teatro Civico
ore 21:00

ELEVATOR BUNKER

Flamingo



foto di Hanna Kushnirenko

LO SPETTACOLO PREVEDE L'UTILIZZO DI MACCHINA DEL FUMO E INCLUDE UNA SCENA CON EFFETTI LUMINOSI A INTERMITTENZA (LUCI STROBOSCOPICHE), CHE POTREBBERO NON ESSERE ADATTI A PERSONE FOTOSENSIBILI.

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI

Venerdì 4 dicembre dopo lo spettacolo – Teatro Civico
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

INVENZIONE E REGIA **Matteo Maffesanti**; CON **Jessica Pasetto, Mirko Tomezzoli, Teresa Noronha Feio**; AIUTO REGIA E TESTI **Irene Cordioli**; PAESAGGIO SONORO **Davide Pachera**; CONSULENZA COREOGRAFICA **Andrea Rampazzo**; CONSULENZA DRAMMATURGICA **Elisabetta Consonni**; LIGHT DESIGN **Luca Serafini**; STYLING **Luciana Gastaldelli**; CONVERSAZIONI **Arianna Ulian** e **Silvia Gribaudo**; FOTO DI SCENA **Hanna Kushnirenko**; CURA **Carlo Cordioli** e **Luciana Gastaldelli**; ACCESSIBILITÀ **Elia Zeno Covolan (Al.di.qua. Artists)**; PRODUZIONE **Associazione Culturale Zebra**; CO-PRODUZIONE **Operaestate Festival Veneto**; CON IL SOSTEGNO DI **Logistica Uno s.r.l.**; PARTNER DI PROGETTO **La Corte Ospitale, Festival Danza Estate**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Unico €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Unico €12

TEMPO PRESENTE

MATTEO MAFFESANTI

Regista e filmmaker, è co-fondatore con Davide Pachera del collettivo Elevator Bunker. Grazie ad un background come operatore teatrale nel sociale, unisce solide basi educative a competenze artistiche, che lo portano a sperimentare percorsi di creazione condivisa attraverso le arti performative. Dal 2012 partecipa come documentarista a progetti internazionali di ricerca coreografica. La collaborazione con coreografi italiani e internazionali ha contribuito a modellare un approccio creativo inclusivo, fondato sul dialogo e sull'attraversamento dei confini tra arti visive, performative e coreografiche.

Tempo Presente si apre con il collettivo Elevator Bunker, che in questi anni ha stretto un sodalizio con il Teatro Civico, condividendo affinità artistiche e progettuali. La prospettiva della compagnia valorizza le specificità individuali e mette al centro l'accessibilità e la professionalizzazione delle persone con disabilità cognitiva e neurodivergenti.

In *Flamingo* il collettivo porta in scena una coreografia che, poco alla volta, rende visibile il processo di costruzione scenica. Una sequenza di azioni si ripete e si trasforma: cambiano il ritmo, la dinamica e le relazioni si chiarificano. Ciò che sembra identico si rivela ogni volta diverso. In questo scarto si apre una riflessione sul nostro modo di guardare e sui meccanismi di giudizio quando qualcosa sfugge alle nostre aspettative. Ne emerge un lavoro lieve e stratificato in cui si mettono in discussione abilismo e stereotipi di genere.

Lavoriamo insieme, adottando una leadership aperta e inclusiva, che valorizza la pluralità di voci e sensibilità. Ogni interprete contribuisce attivamente, portando il proprio sguardo, il proprio ritmo, la propria unicità. In questo modo, lo spettacolo diventa un'espressione collettiva, dove anche la lentezza si trasforma in uno strumento prezioso di ascolto e presenza.

Matteo Maffesanti, regista

DURATA

50'

SENZA INTERVALLO

21

Domenica
6 dicembre 2026

Teatro Astra
ore 17:00

FRANCESCO MANDELLI

Baby Reindeer / Piccola Renna



foto di Francesco Capitani

DI **Richard Gadd**; CON **Francesco Mandelli**; REGIA **Francesco Frangipane**; TRADUZIONE **Massimiliano Farau**; MUSICHE ORIGINALI **BIRAMBO – Angelini/Rondanini/Lazzarotti**
CON **Tenshi** e **Andrea Pesce**; SCENOGRAFIA **Francesco Ghisu**; DISEGNO LUCI **Giuseppe Filipponio**;
COSTUMI **Eleonora Di Marco**; AIUTO REGIA **Antonio Nicita**; LA VOCE DI MARTA È DI **Barbara Ronchi**;
E CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE DI **Luigi Diberti, Arcangelo Iannace, Michela Martini, Fabrizia Sacchi, Omar Sandrini e Silvia Siravo**; UNA PRODUZIONE **Argot Produzioni, Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito, Nidodiragno/CMC produzioni**

PREZZI

Platea

Intero €30
Ridotto over 65 €28
Ridotto under 35 €25

Galleria

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €21

FUORI ABBONAMENTO

GRANDE TEATRO

FRANCESCO MANDELLI

Attore, regista, autore, conduttore e musicista, esordisce nel 1998 su MTV prima di affermarsi in TV con *I soliti idioti*, *Squadra antimafia* e *Non perdiamoci di vista*. Al cinema recita in pellicole di successo, tra cui *Generazione 1000 euro* e la saga de *I soliti idioti*. Lavora come doppiatore (*Paddington*, *Pets*). In qualità di regista firma titoli come *Bene ma non benissimo* e *Notti in bianco e baci a colazione*. A teatro recita in *Proprietà e Atto* (regia di L. Lidi) e nei tour de *I soliti idioti*. In campo letterario è autore dei romanzi *Osnangeles* e *Mia figlia è un'astronave*.

Francesco Mandelli, attore asceso alla ribalta su MTV nelle vesti del “nongiovane”, è protagonista di *Baby Reindeer / Piccola Renna*, adrenalinico e desolante *one man show* che esplora l'ossessione, l'illusione e le conseguenze di un incontro casuale.

Il talentuoso e originale attore scozzese Richard Gadd ha scritto questo potentissimo monologo, per la prima volta tradotto e messo in scena in Italia, a partire da un fatto personale, interpretandolo con enorme successo nel 2019 all'Edinburgh Fringe Festival. Da questa esperienza Netflix ha poi tratto nel 2024 l'acclamata miniserie omonima, diventata subito popolarissima.

La storia vede al centro un aspirante comico che lavora come barista in un pub di Londra e trascorre un'esistenza segnata dalla frustrazione e da un senso di inadeguatezza costante. Un giorno compie un atto di gentilezza verso una cliente trasandata e in difficoltà, offrendole una tazza di tè. Ma a partire da quel gesto, la donna inizia a sviluppare un'ossessione crescente e morbosa nei suoi confronti, cercando di insinuarsi con sempre maggiore insistenza nella sua vita e minandone ogni aspetto.

La mia comicità entra nei tempi dello scritto, che in realtà non nascono per far ridere. Anzi, forse funzionerebbe ancora meglio se non si ridesse mai. È una comicità aspra, amara. C'è molto della comicità anglosassone: perfida, crudele, capace di farti ridere e subito dopo metterti a disagio.

Francesco Mandelli

DURATA

90'

SENZA INTERVALLO

23

Sabato
12 dicembre 2026

Teatro Astra
ore 21:00

ALESSANDRO BERGONZONI

Arrivano i Dunque

(Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)



foto di Chiara Lucarelli

PREZZI

Platea

Intero €34
Ridotto over 65 €32
Ridotto under 35 €29

Galleria

Intero €29
Ridotto over 65 €27
Ridotto under 35 €25

GRANDE TEATRO

ALESSANDRO BERGONZONI

Nasce a Bologna nel 1958. Artista, attore, autore. Quindici spettacoli teatrali al suo attivo e sei libri. Nel cinema: *Pinocchio* (2001) di R. Benigni e *Quijotet* (2006) di M. Paladino. Da anni scrive *Aprimi Cielo* sul *Venerdì di Repubblica* e *Il pensato del giorno* su *Robinson*, dal 2005 espone in varie gallerie e musei. Ha vinto il Premio della Critica 2004/2005, il Premio Hystrio nel 2008 e il Premio UBU nel 2009. Nel 2020 per Garzanti esce *Aprimi cielo, dieci anni di raccoglimento articolato*. Nel 2022 gli viene assegnata la Coppa Volponi per il lavoro letterario, il Premio Nazionale Cultura della Pace-Città di Sansepolcro e, nel 2023, il Premio Montale Fuori di Casa. Nel 2024 inaugura al Mudima di Milano l'installazione *Vite Sospese* con Bill Viola.

Dopo il tour di *Trascendi e Sali*, Alessandro Bergonzoni torna a Schio per affabulare il pubblico con le sue acrobazie linguistiche.

“Un’asta dei pensieri dove cerco il miglior (s)offerente per mettere all’incanto il verso delle cose: magari d’uccello o di poeta”.

L’artista bolognese abita un luogo scenico, multifunzionale, dove proseguire la sua ricerca nei territori che in questi anni lo hanno visto partecipare attivamente ad avvenimenti sia artistici che sociali, applicando la “...congiungivite dove varco il fraintendere, fino all’unità dismisura, tra arte e sorte, fiamminghi e piromani, van Gogh e Bangkok, bene e Mahler, sangue fuori mano e stigmati, stigmati e astigmatici, Dalì fino Allah.”

Se in questo nuovo allestimento vogliamo trovare un’altra cifra bergonzoniana, insieme ovviamente alla scrittura comica, dovremo cercarla nella “Crealtà”, altra sua invenzione, che esplicita la vera tensione morale di questo artista unico: il tentativo di ricreare una realtà che non solo non ci basta più, ma che possiamo/dobbiamo reinventare giorno per giorno alla ricerca di un futuro di pace assoluta e definitivamente più accogliente.

Quindi “Arrivano i Dunque” perché i tempi sono colmi e come si chiede Bergonzoni: “Manca poco? Tanto è inutile? Non per niente tutto chiedi!”.

Bergonzoni non ci convoca come spettatori ma come esseri umani. E ci fa danzare anche rimanendo seduti in una insurrezione artistica.

Sara Chiappori, La Repubblica

Domenica

27 dicembre 2026

Teatro Civico

ore 17:00 e 21:00

ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA GIOVANNI COSTANTINI

Concerto di Capodanno



foto di Luigi De Frenza



DIRETTORE **Giovanni Costantini**; SOLISTI in via di definizione; MUSICHE **C. Gounod, F. Lehár, R. Leoncavallo, G. Rossini, J. Strauss, G. Verdi**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Unico €22

Galleria, palchi II ordine e loggione

Unico €20

FUORI ABBONAMENTO

SCHIO MUSICA

ORCHESTRA REGIONALE
FILARMONIA VENETA

Fondata nel 1980, è stata per anni protagonista indiscussa delle stagioni concertistiche e liriche del Teatro Comunale di Treviso, del Teatro Sociale di Rovigo e di OperaEstate Festival. Nel 1999, l'orchestra si è costituita in associazione autonoma prendendo il nome attuale: ORV – Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Da allora ha proseguito una vivace attività concertistica e operistica nei principali teatri italiani, distinguendosi per qualità artistica e versatilità. Nel 2025, Danilo Rossi, già prima viola del Teatro alla Scala e figura di spicco nel panorama musicale italiano, è stato nominato Direttore Artistico di ORV. Sempre nel 2025, ORV ha ottenuto un importante riconoscimento nazionale classificandosi terza al concorso Art Bonus "Spettacolo dal vivo" per l'attività svolta nel 2023.

Non può mancare il tradizionale concerto di auguri per l'anno nuovo al Teatro Civico, appuntamento spumeggiante che coniuga eleganza e leggerezza, anche quest'anno in doppia recita alle 17:00 e alle 21:00.

In scena nuovamente l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta diretta dal maestro Costantini e con la conduzione della serata a cura di Elena Filini, a replicare il format che si è fatto apprezzare nell'ultima edizione del Capodanno.

Opera italiana e tradizione viennese si alterneranno dando spazio ora alla sola orchestra e ora ai cantanti solisti, tra celebri ouvertures, arie, polke e valzer.

E dopo l'immane brindisi in musica da Traviata, al termine di entrambi gli appuntamenti, brindisi al nuovo anno nel foyer del teatro.

DURATA

90'

SENZA INTERVALLO

27

Martedì

19 gennaio 2027

FLORENCE ACCO QUARTET

ContrastInAria

Intrecci sonori, dal Barocco a oggi

Sala Calendoli

ore 20:00



QUARTETTO DI FISARMONICHE **Péter Kiss, Anna Bodnar, Irene Squizzato, Giuseppe De Nitto;**
MUSICHE **B. Hermann, J.S. Bach, C. Gluck, J. Pachelbel, T. Bedetti, I. Battiston, E. Stracchi,**
A. Piazzolla, J. Wojtarowicz

PREZZI

Unico €7

CIVICO DA CAMERA

SCHIO MUSICA

FLORENCE ACCO QUARTET

Formato da Irene Squizzato, Péter Kiss, Anna Bodnar e Giuseppe De Nitto, è un ensemble di fisarmoniche fondato sotto la guida di Ivano Battiston presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. I quattro componenti, tutti diplomati presso lo stesso Conservatorio, sono vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Primo Premio al 13° Swiss International Music Competition di Lugano. Il quartetto svolge un'intensa attività concertistica, esibendosi in importanti istituzioni e contesti culturali, con concerti in Italia e Ungheria.

La rassegna *Schio Musica* prosegue nel nuovo anno con il filone *Civico da Camera*, che propone concerti di piccole ensemble nell'intimità della Sala Calendoli. Con una serata interamente dedicata alla fisarmonica, la musica da camera torna quindi a riempire la storica sala del ridotto, ideata proprio per ospitare concerti, conferenze, veglioni e feste danzanti.

Per la prima volta è nel cartellone del teatro scledense il Florence Acco Quartet, nato per valorizzare e diffondere il repertorio cameristico per fisarmonica, il cui repertorio spazia dalla musica barocca alla contemporanea, includendo trascrizioni, colonne sonore, tango e composizioni originali, con particolare attenzione alla valorizzazione delle potenzialità timbriche ed espressive della fisarmonica in formazione cameristica.

Per la serata alla Sala Calendoli, il Florence Acco Quartet va in scena con una selezione di brani di tre grandi compositori del passato (C. Gluck, J. Pachelbel e A. Piazzolla) e di quattro compositori contemporanei (T. Bedetti, I. Battiston, E. Stracchi e J. Wojtarowicz). Il quartetto darà prova della versatilità stilistica e della raffinatezza interpretativa per il quale è noto sulla scena concertistica nazionale e internazionale.

DURATA

75'

SENZA INTERVALLO

29

Sabato e domenica

23 gennaio 2027
24 gennaio 2027

Teatro Civico

ore 21:00
ore 17:00

STIVALACCIO TEATRO

Scaramuccia

Una Commedia dell'Arte



foto di Serena Pea

CAMPUS TÈ – ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE

Domenica 24 gennaio ore 16.15 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

CON Sara Allevi, Marie Coutance, Anna De Franceschi IN ALTERNANZA CON Eleonora Marchiori, Marie-Anne Favreau, Michele Mori, Stefano Rota, Pierdomenico Simone, Valerio Zaina, Marco Zoppello; SOGGETTO ORIGINALE E REGIA Marco Zoppello; SCENOGRAFIA Alberto Nonnato; COSTUMI Eleonora Rossi; MUSICHE Maria Luisa Zaltron; DISEGNO LUCI Matteo Pozzobon; MASCHERE Stefano Perocco di Meduna e Tullia Dalle Carbonare; SPAURACCHIO Sara Allevi; DUELLI Massimiliano Cutrera; TRUCCO E PARRUCCO Elena Polvani; ASSISTENTE ALLA REGIA Francesca Boldrin; ASSISTENTE COSTUMISTA Giulia Lucato; COSTUMI REALIZZATI DA Baste Sartoria e Giulia Lucato; SCENE REALIZZATE DA Roberto Maria Macchi e Matteo Pozzobon CON L'AUTO DI Giulia Remondini NELLA Bottega di Stivalaccio Teatro; PRODUZIONE Stivalaccio Teatro, TSV – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano; SI RINGRAZIA IL Teatro Montegrappa di Rosà

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

STIVALACCIO TEATRO

Compagnia teatrale vicentina, si occupa di teatro popolare, Commedia dell'Arte e teatro ragazzi. Si dedica alla diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, la formazione e l'organizzazione di festival e rassegne. La cifra stilistica della compagnia si colora di stupore, artigianato, oggetti che si trasformano, parola che diventa corpo e corpo che parla. Un teatro popolare e popolato di persone, di idee, di luci, di sguardi e di storie da raccontare. Tra le opere: *Don Chisciotte*, *Romeo e Giulietta*, *Il malato immaginario* e *Arlecchino muto per spavento*.

L'esilarante compagnia vicentina, dopo il successo di *Arlecchino muto per spavento*, si confronta ora con un altro grande personaggio della Commedia dell'Arte in una versione inedita, densa di equivoci, scambi di persona, duelli, canti e improvvisazione.

Siamo nel 1645 a Creta, isola del dominio veneziano. Mentre la guerra è alle porte, Pantalone de Bisognosi, facoltoso colono dell'isola, intreccia rapporti con la capitale Venezia per dare in sposa la figlia Ortensia al ricco Don Alonso. Ma l'uomo, come un novello Casanova, ha promesso il proprio cuore alla giovane Flavia. In una notte lasciva, Don Alonso si imbatte in Scaramuccia, napoletano male in arnese, e nel suo servo Arlecchino, e ne nasce, per l'appunto, una scaramuccia in cui Don Alonso ha la peggio. Scaramuccia ne assume l'identità e parte in direzione di Creta. Prende così vita una storia che, come nella tradizione della commedia all'improvviso, mescola il serio e il faceto, il sacro e il profano, la storia e il romanzo, e ci porta in un viaggio straordinario tra le antiche maschere, le navi dalle alte vele e le solide mura di Creta.

Canzonare i tiranni, sbeffeggiare i prepotenti e, in fondo, ridere dei nostri stessi vizi e difetti. Il gioco, per noi, è sempre quello di offrire, attraverso la lente deformante della Commedia, una visione più giusta del mondo, uno spiraglio di luce che possa farci intravedere una via d'uscita.

Marco Zoppello, regista

DURATA

140'

CON INTERVALLO

31

Venerdì
29 gennaio 2027

Teatro Civico
ore 21:00

FEDERICA COTTINI MICHELANGELO CANZI

A volo d'angelo



foto di Denise Prandini

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI

Venerdì 29 gennaio dopo lo spettacolo – Teatro Civico
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.



TESTO E REGIA **Federica Cottini**; CON **Michelangelo Canzi**; SCENE **Mattia Franco, Alice Capoani**;
COSTUMI **Nunzia Lazzaro, Fabiola Soldano**; LUCI **Paolo Latini, Simona Ornaghi**; FOTO DI SCENA
Denise Prandini; PRODUZIONE **Teatro Nuovo di Pisa, Teatro della Cooperativa Milano**; SI
RINGRAZIANO **Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e Pilar Ternera – NTC**; PREMI **Vincitore Inbox**
2026, Vincitore “Premio Eolo – miglior spettacolo per adolescenti” 2026, Vincitore
“FringeMi Festival” Milano 2025, Best Dramaturgy Federica Cottini e Best Performer
Michelangelo Canzi “Teatri Riflessi 10” Zafferana Etnea (CT) 2025; FINALISTA “Premio di
drammaturgia Antonio Conti” Pesaro 2025, Premio “Luna crescente” di Teatro Invito –
Festival L’Ultima Luna d’Estate 2025; SELEZIONATO PER festival “Segnali – Teatro per le nuove
generazioni” Milano 2025, festival Internazionale di narrazione di Arzo, 2025

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Unico €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Unico €12

TEMPO PRESENTE

FEDERICA COTTINI

Laureata in Lettere all’Università di Milano con una tesi sul teatro latino, si forma in Scrittura per lo spettacolo alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Segue workshop con artisti della scena contemporanea, tra cui Von Mayenburg, Massimiliano Civica e Arianna Scommegna, e collabora come assistente per le compagnie Carrozzeria Orfeo e I Gordi, andate in scena al Teatro Civico nelle scorse stagioni. Dal 2024 affianca Emanuele Aldrovandi in progetti cinematografici e teatrali. Il suo testo *A volo d'angelo* vince i bandi “Vite dimenticate” (Pisa) e “Teatro. Voci della società giovanile”, debuttando nel 2024.

Tempo Presente prosegue con uno spettacolo pluripremiato sul tema della memoria, scritto e interpretato da giovani artisti della scena contemporanea.

Crazy Bosnian guy è una guida turistica e accompagna il pubblico per le strade della sua città, Mostar, nel sud della Bosnia Erzegovina. È un personaggio loquace, sopra le righe: il suo soprannome se l’è guadagnato sul campo.

Mentre il tour procede, si viene risucchiati nel turbine dei ricordi. *Crazy Bosnian guy* negli anni Novanta era un ventenne: la guerra nei Balcani è viva nella sua memoria. Parla della ricchezza della Jugoslavia di Tito, del crollo della confederazione, dell’avvento di governi instabili, del sentimento jugonostalgico. E della situazione attuale, definita dagli stessi abitanti “una polveriera pronta a esplodere”.

Nelle sue note la regista spiega che il protagonista è un collettore di racconti, interviste, cevapi mangiati e sigarette fumate insieme ad abitanti di Mostar, Sarajevo e Srebrenica. La pièce racconta una storia avvenuta a pochi passi da noi, della quale si inizia già a ricordare molto poco.

Non spiega, non denuncia, non storicizza. Ti invita a sederti accanto a uno che ne ha viste tante, uno che sa raccontare e affabulare, uno che ti fa ridere e poi, senza accorgertene, ti porta dentro al dolore. Senza retorica, senza morale, senza didascalie.

Samuel Zucchiati, Eolo Magazine

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

33

Giovedì
11 febbraio 2027

Teatro Civico
ore 21:00

GAIA NANNI / GIULIANA MUSSO

La Notte dei Bambini



foto di Antonio Viscido

CAMPUS TÈ – ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE

Giovedì 11 febbraio ore 20.15 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

CON Gaia Nanni; REGIA Giuliana Musso; DRAMMATURGIA Gaia Nanni e Giuliana Musso; SCENE Francesco Fassone; PROGETTO MUSICALE Giovanna Pezzetta; ARRANGIAMENTI Leo Virgili;
COSTUMI Anna Primi; DIREZIONE TECNICA E DISEGNO LUCI Marco Santambrogio; REALIZZAZIONE COSTUMI PUPAZZI Cristina Biondi; ORGANIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE Solares Fondazione delle Arti; PRODUZIONE Solares Fondazione delle Arti – Teatro delle Briciole / Fondazione Sipario Toscana Onlus;
CON IL CONTRIBUTO DI Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna; IN COLLABORAZIONE CON OperaEstate Festival Veneto; SI RINGRAZIANO Riccardo Tordoni e IL CORO VocinVolo Ritmea
DIRETTO DA Lucia Follador

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €22
Ridotto over 65 €20
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

GIULIANA MUSSO

Premio della Critica 2005 e 2021, Premio Cassino Off 2017, Hystrio 2017 per la drammaturgia, Ipazia per il Teatro 2023. È tra i maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine italiano: un teatro che fonde la ricerca sociologica con la poesia, la denuncia e la comicità. Nel 2001 inizia l'attività di scrittura con il monologo *Nati in casa* che diviene un manifesto per la nascita attiva in Italia. Lo seguono *Sex Machine* e *Tanti saluti*, spettacoli parte di una trilogia andata in scena a Schio. Intraprende un percorso di analisi sulle forme contemporanee della violenza di sistema con gli spettacoli *Indemoniate*, *Odiare Medea*, *La Fabbrica dei preti*, *Mio Eroe*, *La Scimmia*, *Dentro*, molti dei quali andati in scena a Schio.

Giuliana Musso, artista che ha segnato il panorama del teatro civile in Italia, profondamente legata al pubblico di Schio, dirige Gaia Nanni, interprete eclettica, giocosa e popolare.

La Notte dei Bambini è un racconto teatrale che s'ispira ad un fatto realmente accaduto: il trasferimento alla nuova sede, in una singola notte, dell'Ospedale Meyer di Firenze, l'Ospedale dei bambini. La notte è quella del 14 dicembre 2007: la città si concentra tutta su un percorso protetto che vedrà il passaggio di ambulanze silenziose, motociclette della polizia e dei carabinieri, taxi, auto mediche, autobus pubblici.

Intorno a loro 200 vigili urbani volontari, 230 volontari della protezione civile, 50 agenti di polizia e carabinieri. Scendono in strada anche gli abitanti, portando delle lucine colorate e dei palloncini per allietare il passaggio dei bambini, bevande calde e coperte per i volontari. *La Notte dei Bambini* è la storia di una comunità che si riscopre felice d'essere solidale e sentimentale, che riconosce i mille fili invisibili che ci legano tutti insieme all'umanissima fragilità.

Gaia Nanni offre un monologo divertente e denso, una storia semplice, che sembra una favola ma non lo è: è il resoconto di come, in un'emergenza, a noi tutti venga consegnata la possibilità di fare del bene e di come quel bene spontaneo ci renda felici d'essere ciò che siamo.

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

35

Martedì
16 febbraio 2027

Teatro Civico
ore 21:00

LUCA DELL'ANNA QUARTET feat. MAURO NEGRI Shōjin



DALL'ALBUM "Shōjin", Artesuono Records 2026 E DA "Tactile", Artesuono Records 2024;
BRANI COMPOSTI DA Luca Dell'Anna; SAX – OSPITE SPECIALE Mauro Negri; PIANOFORTE Luca Dell'Anna;
BATTERIA Luca Colussi; BASSO Alessandro Fedrigo

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €20
Ridotto over 65 €18
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €16
Ridotto over 65 €14
Ridotto under 35 €13

SCHIO MUSICA

LUCA DELL'ANNA QUARTET

Luca Dell'Anna è pianista e compositore. Definito dalla critica "una delle realtà più interessanti emerse sulla scena jazzistica italiana". Mauro Negri è uno dei grandi nomi del jazz italiano, in questo progetto rilegge dal vivo, con la sua autorevole personalità, la parte del sax presente su *Shōjin*. Luca Colussi è batterista, presenza di rilievo nel jazz italiano ed europeo. Nella formazione di Dell'Anna è una delle chiavi dell'*interplay* e unisce controllo dinamico, creatività e una forte coscienza del suono collettivo. Alessandro Fedrigo è bassista, compositore e improvvisatore, tra i più riconosciuti specialisti italiani del basso fretless. Nel progetto il suo basso contribuisce in modo decisivo alla profondità timbrica e alla forza narrativa del gruppo.

Luca Dell'Anna Quartet approda al Teatro Civico in questa stagione musicale che esplora generi e formazioni. Il gruppo nasce dall'evoluzione del trio che Luca Dell'Anna ha formato a Udine nel 2022 con Alessandro Fedrigo al basso elettrico e fretless e Luca Colussi alla batteria.

Dopo il primo capitolo discografico *Tactile*, infatti, presentato anche in Giappone con il sassofonista Ryoma Mano, primo contralto della all-star big band del Blue Note di Tokyo, il progetto si è ampliato in *Shōjin*. Il lavoro approfondisce il dialogo fra scrittura e improvvisazione, energia ritmica e ricerca timbrica, in una prospettiva contemporanea che mette in relazione sensibilità europea, tradizione post-bop newyorkese e immaginario giapponese. Sul disco la voce del sax contralto è affidata a Ryoma Mano; nelle presentazioni italiane del progetto quella parte viene riletta dall'ospite d'onore Mauro Negri, musicista di riferimento del jazz europeo. Stefano Amerio, produttore del disco e figura chiave di Artesuono, ha accompagnato questo percorso con il suo lavoro di producer e sound engineer, dando continuità sonora a un progetto ormai chiaramente riconoscibile.

DURATA

75'

SENZA INTERVALLO

37

Sabato e domenica

27 febbraio 2027
28 febbraio 2027

Teatro Civico

ore 21:00
ore 17:00

TINDARO GRANATA

Vorrei una voce



©LAC Lugano Arte e Cultura - foto di Masia Pasquali

DI E CON **Tindaro Granata**; CON LE CANZONI DI **Mina**; ISPIRATO DALL'INCONTRO CON **le detenute-attrici** DEL TEATRO **Piccolo Shakespeare** ALL'INTERNO della **Casa Circondariale di Messina**
NELL'AMBITO DEL PROGETTO **Il Teatro per Sognare di D'Arteventi** DIRETTO DA **Daniela Ursino**;
DISEGNO LUCI **Luigi Biondi**; COSTUMI **Aurora Damanti**; REGISTA ASSISTENTE **Alessandro Bandini**;
PRODUZIONE **LAC Lugano Arte e Cultura**; IN COLLABORAZIONE CON **Proxima Res**;
PARTNER DI PRODUZIONE **Gruppo Ospedaliero Moncucco**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €22
Ridotto over 65 €20
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

TINDARO GRANATA

Nato a Tindari, nel 2002 intraprende il suo percorso con Massimo Ranieri. Dal 2007 inizia un sodalizio con il regista Carmelo Rifici, lavorando per le produzioni più importanti del sistema teatrale italiano e svizzero. Esordisce nel 2011 con *Antropolaroid*, per il quale riceve il Premio ANCT Associazione Nazionale dei Critici di Teatro come miglior spettacolo d'innovazione. Con *Invidiatemi come io ho invidiato voi* (2013) si aggiudica il Premio Mariangela Melato come miglior attore emergente. Nel 2016 debutta con *Geppetto e Geppetto*, sul tema della *stepchild adoption*, che gli vale il Premio Ubu come miglior novità o progetto drammaturgico e il Premio Hystrio Twister 2017 come miglior spettacolo dell'anno. Nel 2023 vince nuovamente il Premio ANCT per il suo percorso artistico di attore e drammaturgo e in qualità di operatore culturale.

Tindaro Granata, artista dalla poetica limpida e delicata, torna a Schio dopo il successo de *Il Malato Immaginario* nel 2025.

Vorrei una voce è uno spettacolo in forma di monologo costruito attraverso le canzoni di Mina, ispirato dal lungo percorso teatrale che Granata ha realizzato alla Casa Circondariale di Messina con le detenute di alta sicurezza. Il fulcro della drammaturgia è il sogno: perdere la capacità di sognare significa far morire una parte di sé. *Vorrei una voce* è dedicato a chi ha perso la capacità di farlo.

L'autore racconta che l'idea del percorso in carcere era quella di far entrare le detenute nei propri ricordi, in un proprio spazio, dove tutto sarebbe stato possibile, recuperando una femminilità annullata, la libertà di espressione dell'anima e del corpo in un luogo che, per forza di cose, tende quotidianamente ad annullare tutto questo. Ognuna delle donne, attraverso il canto in *playback* dei brani di Mina, ha tentato di trasmettere la forza e la potenza della propria storia per liberarsi da pensieri, angosce, fallimenti di una vita.

In Vorrei una voce in scena ci sono solo io, delle ragazze mi porto i loro occhi, i gesti, le loro lacrime e i sorrisi. Grazie a loro racconto storie di persone che dalla vita vogliono un riscatto importante: vogliono l'amore per la vita, quella spinta forte ed irruente che ti permette di riuscire a sopportare tutto, a fare tutto affinché si possa realizzare un sogno.

Tindaro Granata

DURATA

100'

SENZA INTERVALLO

39

Martedì
2 marzo 2027

Sala Calendoli
ore 20:00

LUIS LANZARINI MAURIZIO DE LUCA

Blue Reeds



SASSOFONO Luis Lanzarini; FISARMONICA Maurizio De Luca; MUSICHE A. Marcello, F. Borne, G. Bizet, G.M. Durighello, S. Tonin, F. Marocco, M. Mangani, A. Piazzolla

PREZZI

Unico €7

CIVICO DA CAMERA

SCHIO MUSICA

LUIS LANZARINI

Insegnante di conservatorio, oltre al sassofono, ha studiato Organo e Composizione Organistica e ha conseguito il master in Contemporary Repertoire Conducting presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Vincitore di numerosi concorsi, dedica particolare attenzione ai progetti crossover portando il sassofono all'interno della musica sacra.

MAURIZIO DE LUCA

Dopo i primi studi in pianoforte e organo, si dedica alla fisarmonica, vincendo diversi concorsi. Ha studiato alla Gustav Mahler Privatuniversität di Klagenfurt e presso la Universität für Musik und darstellende Kunst di Graz. È dedicatario di molti brani presentati in prima esecuzione assoluta.

Civico da Camera prosegue con una serata che promette al pubblico un giro del mondo in musica. Alla guida di questo vibrante viaggio sonoro, un eccezionale duo sassofono-fisarmonica anima la Sala Calendoli del Teatro Civico superando i confini geografici e temporali, trasportando il pubblico in un itinerario appassionante e memorabile. Luis Lanzarini e Maurizio De Luca ci accompagnano infatti in un vero e proprio percorso musicale tra diversi stili, ritmi, epoche storiche e zone geografiche, mettendo al centro la sorprendente versatilità dei loro rispettivi strumenti. Il repertorio del duo spazia con disinvoltura dal rigore raffinato del barocco all'appassionata atmosfera ottocentesca della *Carmen* di Bizet, dal Novecento inoltrato fino alla creazione contemporanea (quasi) nostrana. Attraverso i brani scelti, Lanzarini e De Luca attraversano idealmente Francia, Stati Uniti, Argentina e Italia, mostrando le potenzialità e il dialogo possibile tra i due strumenti ad ancia (in inglese *reed*), apparentemente così diversi, eppure in grado di fondersi e di creare sonorità avvolgenti, dove la tradizione dialoga con la modernità. Un appuntamento unico da non perdere.

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

41

Lunedì
8 marzo 2027

Teatro Astra
ore 21:00

ELIO GERMANO E TEHO TEARDO

La guerra com'è



foto di Simone Franzolini

TRATTO DAL LIBRO *Una persona alla volta* DI Gino Strada (EDITO DA FELTRINELLI); DI E CON Elio Germano e Teho Teardo; DISEGNO LUCI Alberto Tizzone; FONICO Francesco Fazzi; SCENE Andrea Speranza; VIDEO Gianluca Meda/Filippo Rossi; UNA PRODUZIONE Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito e Argot Produzioni; CON IL CONTRIBUTO DI Regione Toscana; IN COLLABORAZIONE CON EMERGENCY

PREZZI

Platea

Intero €34
Ridotto over 65 €32
Ridotto under 35 €29

Galleria

Intero €29
Ridotto over 65 €27
Ridotto under 35 €25

GRANDE TEATRO

ELIO GERMANO

Debutta giovanissimo in teatro e si forma tra cinema, televisione e scrittura scenica. Ha lavorato con registi come Luchetti, Salvatores, Bellocchio e Segre, distinguendosi per intensità e versatilità interpretativa. È protagonista di molte pellicole e nella sua carriera ha vinto diversi premi tra cui sei David di Donatello, un Silver Bear, tre Nastri d'Argento e il premio come miglior attore al Festival di Cannes nel 2010.

TEHO TEARDO

Compositore, musicista e sound designer, ha firmato le colonne sonore di numerosi film di Bellocchio, Sorrentino, Vicari e Salvatores, ricevendo riconoscimenti quali il David di Donatello, il Premio Ennio Morricone e l'Irish Theatre Award. Collabora con artisti internazionali tra cui Blixa Bargeld, Enda Walsh, Stuart Staples ed Erik Friedlander, e ha realizzato progetti con Charles Fréger e la Fondazione Feltrinelli.

La voce intensa di Elio Germano incontra la musica di Teho Teardo per dare vita alle pagine di Gino Strada in un'esperienza di teatro civile che racconta la guerra, i diritti e l'umanità. Un viaggio appassionato tra esperienze vissute in prima linea e riflessioni sul diritto universale alla salute.

Le parole potenti, autentiche e dirette del fondatore di EMERGENCY hanno ispirato i due artisti per questo reading teatrale. Il testo racconta le esperienze che lo hanno condotto da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione e con la sua ONG: salvare vite umane e lottare per i loro diritti. Una narrazione appassionata e avventurosa delle radici che hanno ispirato Gino Strada, viaggio dopo viaggio.

Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta, è una cosa forte e rivoluzionaria in questo momento storico.

Elio Germano

Quando leggo le parole di Gino Strada vengo travolto da un'energia irresistibile che mi fa venir voglia di fare, di costruire qualcosa, di reagire. Anche quando arrivano dall'epicentro di una tragedia umanitaria, dal mondo che va in frantumi. Lo faccio con la musica che è ciò con cui mi sintonizzo con il mondo.

Teho Teardo

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

43

Giovedì
18 marzo 2027

Teatro Astra
ore 21:00

VALERIO APREA

Lapocalisse



foto di Paolo Caivano

UNO SPETTACOLO DI **Makkox** e **Valerio Aprea**; CONSULENZA ARTISTICA **Francesco Frangipane**;
LUCI E VIDEO **Alessandro Barbieri**; UNA PRODUZIONE **Argot Produzioni** e **Dada**; IN COPRODUZIONE CON
Fondazione Sipario Toscana – La Città del Teatro; IN COLLABORAZIONE CON **Pierfrancesco Pisani**
e **Isabella Borettini** per **Infinito**

Platea

Intero €30
Ridotto over 65 €28
Ridotto under 35 €25

Galleria

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €21

GRANDE TEATRO

VALERIO APREA

Attore di teatro, cinema e tv. È uno dei tre sceneggiatori de *Gli occhi del cuore* nella serie tv *Boris* e uno dei due latinisti nella saga cinematografica *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia, che gli vale la candidatura ai David di Donatello 2014. In teatro il lungo sodalizio con Mattia Torre: dal primo monologo *In mezzo al mare* (2003), passando per *Gola e altri pezzi brevi* (2012), fino a *Qui e ora* (2013) trasmessi su Rai3 e Raiplay. Su Sky è tra i protagonisti della serie *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino per la quale riceve la candidatura ai Nastri d'Argento 2022. Dal 2024, per il Teatro di Roma, porta in scena *Il giorno in cui mio padre mi ha insegnato ad andare in bicicletta* di Sandro Bonvisuto, edito da Einaudi.

Dal palco di *Propaganda Live* al Teatro Astra di Schio: Valerio Aprea e Makkox osservano il presente con sguardo satirico e impietoso, chiedendosi se e come poter scongiurare il destino del mondo che sembra ineluttabile.

L'apocalisse è imminente. L'apocalisse è prossima. L'apocalisse è inevitabile. Ma siamo proprio sicuri? Davvero non c'è un barlume di speranza?

Dalla scienza al suo opposto, dagli algoritmi alle abitudini quotidiane, dalla politica al progresso e l'inerzia che lo frena, Valerio Aprea, noto al grande pubblico per i ruoli in *Boris* e *Smetto quando voglio*, porta in scena una serie di monologhi scritti per lui da Marco Dambrosio, in arte Makkox, in un assolo iperbolico che coinvolge il pubblico attorno al concetto di cambiamento, necessario ad affrontare il buio che ci minaccia. Comicità e assurdo divengono strumenti affilati per affrontare e provare a scongiurare il grande spauracchio dell'apocalisse.

Ecco Makkox riesce a leggere le cose nella loro potenziale versione comica, ma non solo, anche poetica o allegorica, in continuazione, ogni secondo, ovunque, in automatico, è più forte di lui. Ed è imbarazzante averci a che fare. Perché è chiaramente un potere soprannaturale che tu non hai né avrai mai. È come lavorare con un Avenger.

Valerio Aprea

DURATA

100'

SENZA INTERVALLO

45

Martedì
23 marzo 2027

Sala Calendoli
ore 20:00

RUBEN XHAFERI

Vincitore XV Concorso Pianistico Nazionale
Premio Lamberto Brunelli



foto di Umberto de Martino

MUSICHE DI L. van Beethoven, F. Chopin, P.I. Čajkovskij, I. Stravinsky

PREZZI

Unico €7

CIVICO DA CAMERA

SCHIO MUSICA

RUBEN XHAFERI

Italo-albanese classe 2005, inizia lo studio del pianoforte all'età di 5 anni. Tiene recital solistici per importanti istituzioni e festival in Italia e all'estero, tra cui la Cappella Paolina del Quirinale, il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio di Firenze, il Teatro Olimpico di Vicenza. Attualmente frequenta il corso di biennio accademico al Conservatorio "C. Pollini" di Padova con A. Taverna e segue il corso di Alta Formazione all'Accademia di "Santa Cecilia" di Roma con B. Lupo, oltre ai corsi di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana sotto la guida di Lilya Zilberstein.

Il pianoforte torna protagonista di un recital all'interno della Sala Calendoli. *Civico da Camera* ospita infatti Ruben Xhaferi, vincitore del XV Concorso Pianistico Nazionale Premio Lamberto Brunelli 2026, che per l'occasione esegue un ricco programma adatto anche a chi desidera avvicinarsi al mondo del pianoforte. La *Sonata in mi maggiore n. 30, op. 109*, opera della maturità di Beethoven, è una delle sue ultime tre sonate per pianoforte, creata in una prolifica fase compositiva, e che rappresenta la ricerca di una nuova struttura e dialettica tra i movimenti che la compongono: due brevi movimenti iniziali, che lasciano spazio a un ricco tema con variazioni. Xhaferi presenta poi lo *Scherzo n. 3 in do diesis minore, op. 39* di Chopin, uno dei compositori più emblematici del pianoforte, opera che trasporta gli ascoltatori in un clima d'irrequietezza ed energia. Anche con il successivo brano di Čajkovskij del 1856, *Dumka "Scena rustica russa" in do minore, op. 59*, il virtuosismo del concertista viene sollecitato da una musica accattivante, frenetica e travolgente di un genere musicale derivato da alcuni canti popolari slavi. Infine, a chiudere il programma, *Trois mouvements de Pétrouchka*, trascrizione originale del balletto composto nel 1911 da Stravinsky e ben lungi dall'essere una semplice riduzione per pianoforte. Petruška, attraverso l'infelice storia di un burattino che prende vita, fa riflettere sull'umanità e i sentimenti, e rappresenta una delle pagine più riuscite di Stravinsky.

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

47

Martedì
6 aprile 2027

Teatro Civico
ore 21:00

MARIA PAIATO CARLO VALLI ALESSANDRO MOR

Il delirio del particolare



foto di Serena Pea

CAMPUS TÈ – ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE

Martedì 6 aprile ore 20.15 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

DI Vitaliano Trevisan; REGIA Giorgio Sangati; CON Maria Paiato, Carlo Valli e Alessandro Mor;
SCENE Alberto Nonnato; COSTUMI Gianluca Sbicca; MUSICHE Michele Rabbia; LUCI Cesare Agoni;
ASSISTENTE ALLA REGIA Valeria de Santis; DIRETTORE DI SCENA Filippo De Martino; CAPO ELETTRICISTA
Fabio Bozzetta; FONICO Alberto Irrera; SARTORIA, TRUCCO E PARRUCCO Bruna Calvaresi; PRODUZIONE
Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale; IN COPRODUZIONE CON Centro Teatrale
Bresciano; TESTO VINCITORE DEL Premio Riccione 2017

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

GIORGIO SANGATI

Giorgio Sangati si diploma come attore alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano dove lavora diversi anni come assistente di Luca Ronconi. Ha portato in scena testi classici e contemporanei per importanti teatri nazionali (Piccolo Teatro, ERT, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Napoli, Centro Teatrale Bresciano e Teatro Biondo di Palermo) e internazionali (Teatro Vakhtangov di Mosca e Teatro Nazionale Croato di Fiume). Si occupa di formazione e ha collaborato con la Biennale di Venezia, il Teatro Stabile del Veneto, il Centro Teatrale Santa Cristina, l'Accademia Carlo Goldoni, l'ADDA e la Scuola per attori del Teatro di Napoli.

Dopo il misterioso e ironico *Boston Marriage*, Maria Paiato, interprete sopraffina, si misura con una stimolantissima sfida, interpretando il testo di Vitaliano Trevisan con la regia di Giorgio Sangati.

L'anziana vedova di un ricco imprenditore ritorna nella sua villa sul lago di Garda, progettata insieme al cimitero di famiglia da un eccentrico architetto. Anche se non viene mai nominato non è difficile riconoscere la figura di Carlo Scarpa, uno dei più grandi maestri dell'architettura del secolo scorso, così come è inevitabile cogliere il riferimento alla splendida Tomba Brion.

La donna non mette piede nella casa da anni e da decenni è tramontato anche il mondo economico e culturale di cui è stata protagonista. Forse, come è già successo per la fabbrica, anche la villa dovrà essere venduta. In una sorta di ipnotico flusso di coscienza, la vedova ripercorre la sua vita: il passato di attrice, l'abbandono della carriera a favore del ruolo di moglie e madre e, infine, il rapporto quasi morboso con il grande architetto. In questo tempo sospeso, la vedova incontra un professore universitario che sta scrivendo un saggio sul suo maestro: sarà proprio lui a svelarle l'enigma della morte dell'architetto in Giappone, cadendo da una scala per osservare il particolare di un gradino. Emerge così il ritratto di un uomo geniale, ossessionato dai dettagli e dal controllo, un regista capace di giocare con lo spazio e con il tempo e di sfidare il mistero della morte.

Vitaliano Trevisan ha composto un testo metafisico, dove il racconto del magistero di Scarpa diviene un meraviglioso pretesto per svolgere una malinconica, struggente riflessione sull'arte e sulla fine.

DURATA

80'

SENZA INTERVALLO

49

Martedì
13 aprile 2027

Sala Calendoli
ore 20:00

DUO SIMPOSIO

Scatole cinesi



ARPA Alessia Luise; VIBRAFONO Saverio Tasca; MUSICHE DI M. Ravel, D. Samuels, S. Tasca, aa.vv.

PREZZI

Unico €7

CIVICO DA CAMERA

SCHIO MUSICA

ALESSIA LUISE

Già prima arpa dell'Orchestra Verdi di Milano, oltre che delle maggiori orchestre e teatri italiani, ha suonato con l'Orchestra della Filarmonica della Scala e ha fatto parte dell'Orchestra della Fondazione Arena di Verona. Molto attiva in ambito cameristico e solistico, è docente d'arpa presso il Conservatorio di Vicenza.

SAVERIO TASCA

Dopo il diploma in Italia, studia ad Amsterdam. In vari Concorsi Nazionali per Percussionisti è miglior classificato in trio ('88) e come solista ('89), e al Concorso Summertime in Jazz di Prato è Primo classificato ('95). Ha suonato con l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra dell'Arena di Verona, Krasnoyarsk Chamber Orchestra ed è attivo come compositore e docente di conservatorio.

Schio Musica si conclude con un duo virtuoso che utilizza i suoni cristallini del vibrafono e dell'arpa per un'esperienza musicale inedita.

Ravel compose originariamente *Ma Mère l'Oye* (*Mamma Oca*, in italiano) per pianoforte a quattro mani nel 1908, in omaggio ai due figli della coppia di amici Godebski. La suite è uno scrigno che, schiudendosi, apre un mondo di sogni delicati, accompagnandoli attraverso avventure misteriose: La Bella addormentata, Pollicino, Laideronnette imperatrice delle pagode di un'isola magica, una Bella dalla voce suadente e una Bestia dalla voce profonda e asmatica che si intrattengono al ritmo d'un valzer lento e sensuale. Infine, si è trasportati in un giardino fatato, ricco di semplici ma indicibili bellezze, in cui il principe azzurro ha risvegliato con un bacio la principessa addormentata.

Il programma prosegue con *Night Rain* dall'album del 1981 *Gallery*, un brano evocativo che si inserisce nel filone minimale di Dave Samuels dove la ripetizione suggestiva di un motivo fa da sfondo, come in un arazzo, a figure sovrapposte. Il continuo passare dall'intreccio sottostante ai motivi più evidenti crea una magia estatica. I due brani di Saverio Tasca fanno parte delle composizioni "etniche europee" *Fiore Nero* e si dipana tra ritmiche balcaniche e mediterranee, con melodie che suggeriscono una festa campestre, un ritrovarsi sereno di persone amiche. Infine, la parte conclusiva del concerto si ispira a un aforisma di Igor Stravinsky: "Gli artisti mediocri prendono in prestito, quelli grandi rubano".

DURATA

70'

SENZA INTERVALLO

51

Venerdì
16 aprile 2027

Teatro Civico
ore 21:00

CHIARA STOPPA

Il ritratto della salute



CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI
Venerdì 16 aprile dopo lo spettacolo – Teatro Civico
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

DI Mattia Fabris e Chiara Stoppa; REGIA Mattia Fabris; CON Chiara Stoppa; PRODUZIONE ATIR

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Unico €14

Galleria, palchi II ordine e loggione

Unico €12

TEMPO PRESENTE

CHIARA STOPPA

Nata a Pordenone nel 1979, si diploma alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha partecipato come attrice a diversi spettacoli con la regia di Luca Ronconi. Dopo diverse esperienze lavorative con Peppino Patroni Griffi, Franca Valeri, Laura Marinoni, Gianfranco de Bosio e molti altri, dal 2008 lavora nella compagnia ATIR di Milano con la regia di Serena Sinigaglia e non solo. Si specializza anche nella conduzione e nella regia di spettacoli di teatro integrato con persone con disabilità e spettacoli/laboratori con e per bambini/e e ragazzi/e. Ha calcato il palcoscenico del Teatro Civico di Schio nel memorabile spettacolo *L'Empireo* di Lucy Kirkwood.

Il teatro ci permette di affrontare i tabù e di avvicinarci a ciò che non vorremmo vedere ma che abbiamo necessità di attraversare collettivamente. Questa è la sfida che raccoglie *Tempo Presente* con questo monologo che racconta una storia vera, emotivamente forte, con l'energia della comicità.

Quando i medici le diagnosticano pochi mesi di vita per un tumore, Chiara Stoppa inizia a pensare a cosa dire alle persone care, per un degno saluto. Poi decide che è meglio alzarsi dal letto, stare meglio, vivere. E oggi, dopo molto più di quei pochi mesi, è ancora qui: in piedi per fare il suo lavoro di attrice, raccontando e facendo vivere ogni volta una storia che, questa volta, è semplicemente la sua. La scrittura è frutto del lavoro condiviso con Mattia Fabris, amico della compagnia ATIR di Milano, che ha accettato di darle una voce scritta per incontrare le persone attraverso il teatro. Nessun elisir di lunga vita, nessuna formula magica: solo una ragazza di 25 anni che affronta una malattia e, quando le dicono che sta per morire, decide di affrontare sé stessa. La malattia come passaggio. Come un viaggio in una terra lontana. Un viaggio dal quale a volte si torna indietro.

Una tragica esperienza personale in un monologo che, con una comicità disarmante, ci infligge una profonda e sobria commozione. Questa ragazza coraggiosa è un autore di teatro.

Franca Valeri

DURATA

75'

SENZA INTERVALLO

53

Venerdì
7 maggio 2027

Teatro Civico
ore 21:00

GIULIA CAMPOLMI CAMILLA GUARINO

Paso Doble



foto di Giulia Campolmi

SPETTACOLO ACCESSIBILE AD UN PUBBLICO CIECO E IPOVEDENTE CON AUDIODESCRIZIONE POETICA LIVE SU RICHIESTA

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI

Venerdì 7 maggio dopo lo spettacolo – Teatro Civico
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

CREAZIONE **Giulia Campolmi** e **Camilla Guarino**; PERFORMER **Silvia Brazzale** e **Bryan Preciado**;
DRAMATURG **Federico Malvaldi**; DISEGNO LUCI **Marco Santambrogio**; EDITING DEL SUONO **Spartaco Cortesi**; ABITI DI SCENA **Ettore Lombardi**; AUDIODESCRIZIONE LIVE **Camilla Guarino**; SI RINGRAZIA **Sara Sicuro** PER LA PARTECIPAZIONE E IL CONTRIBUTO AL PROCESSO CREATIVO; PRODUZIONE **Versiliadanza**;
IL PROGETTO È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI **ResiDance – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione del Network Rete Anticorpi XL: Consorzio PUGLIA CULTURE – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura** IN COLLABORAZIONE CON **Associazione Menhir / festival LE DANZATRICI en plein air di Ruvo di Puglia, Operaestate Festival Veneto / CSC Centro per la Scena Contemporanea, FIND Festival Internazionale Nuova Danza**; E CON IL SOSTEGNO DI **Santarcangelo Festival** e **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni**; SELEZIONATO PER LA VETRINA DELLA GIOVANE DANZA D'AUTORE EXTRA 2026 – NETWORK ANTICORPI XL

PREZZI

Unico €7

CAMILLA GUARINO

Performer e autrice, è laureata al DAMS di Bologna e diplomata al Master in drammaturgia e sceneggiatura presso l'Accademia "Silvio d'Amico". Nel 2021 e 2022 debutta insieme a Giuseppe Comuniello come autrice e interprete con *Let Me Be* e *Pornodrama*. Scrive e interpreta audio-descrizioni in ambito coreografico attraverso un lavoro drammaturgico legato alla poesia in contesti internazionali.

GIULIA CAMPOLMI

Autrice laureata in Theatre Practice and Design For Performance al Central St. Martins College of Art and Design di Londra, si specializza nella creazione di spettacoli *site-specific*. A Londra lavora ed è artista associata di Shunt Events e collabora con altri artisti e realtà tra cui Artangel, Hofesh Shechter, Veronique Van Meerbek e Tina Loneragan. In Italia lavora come scenografa e costumista anche per la tournée *Inferno, Purgatorio* e *Paradiso* di Romeo Castellucci e si diploma al Master di Illustrazione per l'editoria *Arts in Fabula*.

DURATA

FUORI ABBONAMENTO

TEMPO PRESENTE

FESTIVAL DANZA IN RETE

La collaborazione con il *Festival Danza in Rete* prosegue anche quest'anno nella sezione OFF del festival, dedicata ai nuovi artisti della danza e ai linguaggi del contemporaneo. La rassegna *Tempo Presente* dedica ogni anno un appuntamento all'arte coreutica attraverso compagnie e artisti che utilizzano il corpo in scena e il movimento per indagare tematiche legate all'accessibilità, all'inclusione e alla diversità.

A cosa pensi quando balli?

In un quadrato si incontrano una danzatrice e un ragazzo ipovedente alle prime armi sulla scena. Provano a rispondere con frammenti di storie di vita, i movimenti si fanno sempre più scomodi, interrotti da esercizi ispirati al libro *L'arte di Vedere* di Aldous Huxley, in cui l'autore propone esercizi per l'immaginazione, tentativi di uscire dall'immobilità dello sguardo per cambiare prospettiva.

I ricordi si susseguono, a volte le parole vengono interpretate diversamente, i movimenti si mescolano, diventano sempre più familiari, condivisi, creano insieme nuovi immaginari.

Paso Doble sperimenta piani che si moltiplicano tra parola e corpo, sguardo e descrizione, in un passo a due che approfondisce la soggettività del movimento e le possibilità di entrare nel mondo dell'altro fino quasi a perdersi in nuove realtà.

45'

SENZA INTERVALLO

55

Sabato e domenica

15 maggio 2027
16 maggio 2027

Teatro Civico
ore 21:00
ore 17:00

EMMA DANTE

Extra moenia



foto di Rosellina Garbo

SPETTACOLO CONSIGLIATO
DAI 16 ANNI IN SU

UNO SPETTACOLO DI **Emma Dante**; CON **Verdy Antsiou, Alis Bianca, Roberto Burgio, Italia Carroccio, Adriano Di Carlo, Angelica Di Pace, Silvia Giuffrè, Gabriele Greco, Francesca Laviosa, David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino**;
LUCI **Luigi Biondi**; ASSISTENTE AI MOVIMENTI **Davide Celona**; ASSISTENTE DI PRODUZIONE **Daniela Gusmano**;
COORDINAMENTO DEI SERVIZI TECNICI **Giuseppe Baiamonte**; CAPO REPARTO FONICA **Giuseppe Alterno**;
ELETTRICISTA **Marco Santoro**; MACCHINISTA **Giuseppe Macaluso**; SARTA **Mariella Gerbino**;
AMMINISTRATORE DI COMPAGNIA **Andrea Sofia**; PRODUZIONE **Teatro Biondo Palermo**; IN COPRODUZIONE CON **Atto Unico – Carnezzaria**; IN COLLABORAZIONE CON **Sud Costa Occidentale**; COORDINAMENTO E DISTRIBUZIONE **Aldo Miguel Grompone, Roma**

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione

Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

GRANDE TEATRO

EMMA DANTE

“Emma Dante è un’artista, una donna che, partendo da Palermo, dal cuore della sua Palermo ha saputo portare la Sicilia alla ribalta, innervando la grande lezione di Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia, Andrea Camilleri, come pure di Cipri e Maresco o Franco Scaldati, affrontando con coraggio non solo una ricerca linguistica unica, ma anche dando forza scenica a quei temi scomodi e dolorosi che da sempre sembrano connotare la sua terra. In questa ricerca, Emma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell’amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”.
Motivazione Leone d’Oro alla Carriera Biennale di Venezia 2026.

La stagione si conclude con una regista di fama internazionale: Emma Dante (Leone d’Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia 2026) da sempre dedica uno sguardo coraggioso e innovativo agli ultimi e agli emarginati. Al Teatro Civico porta in scena una ballata allegorica che mostra le atrocità del nostro tempo, con 14 straordinari interpreti.

Extra moenia, che in latino significa “fuori dalle mura della città”, racconta i momenti di una giornata qualunque di una comunità. In un crescendo animato di suoni, parole e gesti, senza una trama precisa si susseguono accadimenti legati al presente. Nella pièce ci sono un ferroviere, la donna ucraina che scappa dai bombardamenti, il migrante che arriva dal Congo, il militare che esalta la guerra, due innamorati che si promettono amore ma lei non si decide a sposarlo, una famiglia religiosa, una donna iraniana, due calciatori del Palermo, lo stupro del branco, il grido di protesta e il canto di speranza. Tutti si ritrovano per strada, fuori dalle mura di casa, per vivere insieme le meraviglie e le miserie della vita. Alla fine della giornata questa comunità è immersa in un mare di plastica dove, dolcemente, si lascia andare alla deriva.

L’umanità che la regista descrive rispecchia le vite di tutti i giorni, segnate dal disincanto ma anche dalla recondita speranza che possa tornare un salvifico umanesimo. Le relazioni, gli incontri, le frustrazioni e i fallimenti sono alcuni dei tasselli di questo frenetico mosaico. Dall’alba al tramonto tutti e tutte camminano insieme, nella stessa direzione. Il cammino è l’unico modo per liberarsi del proprio fardello in un rituale condiviso, liberatorio e potente.

DURATA

60'

SENZA INTERVALLO

57

Civico* da Favola*

Spettacoli per grandi e piccini!

Opera pittorica realizzata da Giacomo Scarpati dell'I.I.S. "Tron Zanella Martini" di Schio.

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Tutti gli spettacoli durano circa un'ora.

BIGLIETTI SINGOLI

Platea e palchi di I ordine: € 6,00
Gall., palchi di II ordine e logg.: € 5,00
On-off: € 5,00

ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI

Platea e palchi di I ordine: € 28,00
Gall., palchi di II ordine e logg.: € 20,00

CARNET PER SINGOLO SPETTACOLO

CARNET 3 PERSONE

Platea e palchi di I ordine: € 17,00
Gall., palchi di II ordine e logg.: € 14,00

CARNET 4 PERSONE

Platea e palchi di I ordine: € 22,00
Gall., palchi di II ordine e logg.: € 18,00

Domenica
22 novembre 2026 ore 17:00

Teatro Civico

età consigliata: dai 5 anni

Teatro del Buratto RAPERONZOLO. Il canto del crescere

Attraversare il bosco è un'avventura: rami che sfiorano, ombre che inquietano, foglie che sussurrano storie antiche. È qui che nasce il viaggio di Ravanellina, la bambina che non c'era ancora, ma che due genitori desideravano con tutto il cuore. La sua fiaba, ispirata a Raperonzolo e arricchita da suggestioni contemporanee, racconta il coraggio di crescere: una bambina che vive tra due famiglie, sogna la libertà e affronta un bosco fatto di paure, solitudine e desideri. È un racconto che parla ai bambini e agli adulti, perché le fiabe, fuori dal tempo e dallo spazio, trasformano emozioni in immagini, aiutano a comprendere ciò che non sappiamo dire e danno forma all'inconscio del mondo. Un invito a ritrovare, insieme, la strada giusta.



CON **Cristina Liparoto** e **Sabrina Marforio**;
REGIA **Renata Coluccini**;
SCENE **Michelangelo Campanale**



Domenica
10 gennaio 2027 ore 17:00

Teatro Civico

età consigliata: dai 3 anni

Teatro Necessario CLOWN IN LIBERTÀ

Lo storico spettacolo della compagnia torna in scena con tutta la sua energia travolgente: *Clown in libertà* è un concerto continuamente interrotto, un gioco scenico irresistibile in cui tre clown "talentuosi" si lasciano prendere da un'euforia infantile all'idea di avere il palco tutto per sé. Senza parole e senza trama dichiarata, lo spettacolo racconta un pomeriggio anomalo fatto di acrobazie, dispetti, duelli al rallentatore, giocolerie rubate e piramidi che sfidano l'equilibrio. La musica guida ogni gesto, sostiene ogni sorpresa e diventa la vera colonna narrativa di un viaggio comico ininterrotto. Un rito di divertimento puro, capace di conquistare, stupire e abbracciare il pubblico con la libertà contagiosa dei clown.



DI E CON **Leonardo Adorni**, **Jacopo Maria Bianchini**, **Alessandro Mori**



Domenica
31 gennaio 2027 ore 17:00

Teatro Civico

età consigliata: dai 5 anni

Atelier Elisabetta Garilli IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Un Carnevale degli Animali speciale in cui il pubblico si trasformerà in un coro di ruggiti, chiocci e ragli! L'invito è di venire in maschera: leone, gallina, tartaruga, elefante, canguro, pesce, cigno o emione (scopri cos'è!). Guidati dalla musica di Saint-Saëns, si vivrà una parata spettacolare imparando a far parte dell'orchestra tra forme, suoni e colori. Lo spettacolo multidisciplinare di Atelier Elisabetta Garilli (divenuto un celebre albo illustrato Carthusia) fonde narrazione, musica dal vivo, danza, mimo e illustrazioni realizzate in tempo reale con la lavagna luminosa per coinvolgere grandi e piccini in una festa indimenticabile.

FUORI ABBONAMENTO

TESTI E VOCE NARRANTE **Elisabetta Garilli**; DANZA E MIMO **Giulia Carli**; ILLUSTRAZIONI IN TEMPO REALE **Serena Abagnato**; ENSEMBLE DELL'**Orchestra Giovanile Regionale Filarmonia Veneta**; MUSICHE DI **C. Saint Saëns**



Domenica
21 febbraio 2027
Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 5 anni

Gruppo Ibrido AIAIAI PINOCCHIO!

La storia di Pinocchio è nota: creato da Mastro Geppetto e grazie alla Fata dai capelli turchini, attraversa mille avventure che lo porteranno a diventare un bambino in carne ed ossa. Avventuroso, vitale e ricco di rivelazioni metaforiche: questo è Pinocchio, personaggio insieme umano, animale, vegetale e artificiale.

Partendo dalla celebre storia di Collodi, *AiAiAi Pinocchio!* vuole spostare l'azione nell'epoca contemporanea che parla il linguaggio della generazione alpha, caratterizzato dalla presenza dell'intelligenza artificiale. Geppa è una tecnofila appassionata di creazione digitale che tenta di generare Pinocchio non più fatto di legno ma di pixel, dati e algoritmi. Ad accompagnare i due personaggi in questa avventura ci saranno Grillo parlante, un robot, e FATA TURKINA l'assistente vocale.

IDEAZIONE, CREAZIONE E INTERPRETAZIONE
Cinzia Pietriabiasi e Davide Tagliavini;
IMMAGINI, VIDEO E SUONI DI **Gruppo Ibrido** CON
Copilot, Haiper AI, EaseUs Voice Over Ai
Generator



Domenica
7 marzo 2027
Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 6 anni

Giallo Mare Minimal Teatro e La luna nel letto LA BAMBOLA E LA BAMBINA

Musica, pupazzi e scenografie in movimento si intrecciano in un'esperienza indimenticabile! Dalla figura misteriosa della Baba Jaga, custode di prove e trasformazioni, nasce uno spettacolo che porta i bambini dentro una fiaba antica e luminosa. La storia si ispira a quella di Vassilissa, in cui una bambola donata dalla madre alla figlia diventa guida, protezione e coraggio, come una matrioska che racchiude saggezza. La bambina affronta la strega, personaggio temuto ma fondamentale per crescere e scoprire la propria forza. La madre e Baba Jaga prendono vita con naturalezza e profondità, mentre bambole e melodie si uniscono in un gioco di narrazione e movimento. Le scenografie aprono ad un mondo fiabesco che si sfoglia come un libro illustrato, accompagnando i bambini in un viaggio ricco di immagini, emozioni e scoperte.

CON **Vania Pucci e Roberta Carrieri;** TESTI, REGIA,
SCENE E LUCI **Michelangelo Campanale;** COSTUMI,
COSTRUZIONE DELLE BAMBOLE E ASSISTENTE ALLA REGIA
Maria Pascale; COSTRUZIONE BAMBOLA **Vassilissa**
Marco Lucci



Domenica
21 marzo 2027
Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 4 anni

Gek Tessaro IL CIRCO DELLE NUVOLE

Nel teatro disegnato di Gek Tessaro parola, illustrazione, improvvisazione e proiezione si fondono in un unico linguaggio, con rime e immagini che si rincorrono a ritmo incalzante in un turbinio di emozioni straordinarie. La storia è quella del libro *Il circo delle nuvole* edito da Lapis: il signor Giuliano ha comprato il mondo e, disperato per avere tanto denaro e più nulla da comprare, volge gli occhi al cielo e scopre... il cielo e le nuvole, e sopra le nuvole un intero circo fatto di personaggi bizzarri e poetici, scherzi della natura e creature improbabili! Ecco cosa poter ancora comprare, finito il mondo c'è un cielo intero da acquistare! Adesso Giuliano è diventato il padrone del circo, ma governa qualcosa che è fatto di nuvole e si dovrà rassegnare: non tutto si può comperare.

SPETTACOLO IN COLLABORAZIONE
CON SCHIOLEGGE 8-11 APRILE 2027

TESTI E IMMAGINI **Gek Tessaro;** REGIA **Gek Tessaro**
E **Lella Marazzini;** CON **Gek Tessaro**



Domenica
4 aprile 2027
Sala Calendoli
ore 16:00
ore 17:30

età consigliata: 1-4 anni

La Baracca – Testoni Ragazzi ON-OFF

In scena un attore e, protagonista assoluta, la luce. Lampadine che si accendono e si spengono diventano punti, linee e tracce che rompono il buio e trasformano lo spazio in un gioco di scoperte. La luce può essere tutto: un fiore, una giostra, una candela, una ballerina, un papà, una mamma o un bambino. On-off nasce dalla curiosità dei più piccoli verso le fonti luminose, dal loro stupore nel comandare la luce e nel controllarne l'intensità. È un omaggio alla meraviglia dell'infanzia e un modo per accompagnare i bambini a non temere il buio, trasformandolo in un luogo di immaginazione. Musica e movimento seguono il ritmo delle lampadine, creando una danza che invita a esplorare, giocare e lasciarsi guidare dalla magia della luce.

PROGETTO PICCOLISSIMI
FUORI ABBONAMENTO

DI **Andrea Buzzetti, Valeria Frabetti,**
Carlotta Zini; REGIA **Valeria Frabetti;**
CON **Andrea Buzzetti**



CORPO CIVICO

Come può un teatro pubblico diventare un'infrastruttura accessibile per gli adolescenti?

Questa domanda, nata dal dialogo tra noi e le ragazze e i ragazzi che frequentano abitualmente lo spazio del teatro, è diventata una priorità. Ci accompagna da tempo, ci attraversa e ci spinge a immaginare nuove possibilità. Per questo abbiamo iniziato subito a riflettere, confrontarci e progettare.

Il progetto **"COR(P)O CIVICO – comunità, relazioni, pratiche, opportunità"** risponde costruendo attorno al Teatro Civico una vera comunità educante e culturale che lavori con ragazze e ragazzi 14-18 anni, abbattendo barriere economiche, sociali e simboliche di accesso alla cultura e valorizzando lo spazio teatrale come presidio di benessere e cittadinanza attiva.

Sul piano operativo viene messo in piedi un team interdisciplinare: facilitatori culturali, artisti, professionisti della salute mentale, operatori educativi e una ricercatrice sociale lavorano insieme, in modo continuativo, con una commissione di monitoraggio. Questo gruppo progetta, realizza e valuta percorsi laboratoriali sul corpo, sulla voce, sull'ascolto, sull'espressione, sulla relazione con gli altri e con lo spazio scenico; costruisce momenti di confronto e cittadinanza; apre il teatro come luogo sicuro e accessibile anche per chi solitamente non ci entra.

Il progetto prevede circa **70 incontri di laboratorio** sul tema dell'accessibilità culturale e dell'inclusione; **80 incontri sullo sviluppo delle competenze personali e collettive**; percorsi di **diversity training** per dotare educatori, operatori e partner di una

vera "cassetta degli attrezzi" sull'inclusione; **biglietti messi a disposizione dei ragazzi** per accedere a spettacoli e proposte culturali e **interventi strutturali** per rendere gli spazi più accessibili, anche sul piano sensoriale. Sono previste anche azioni di comunicazione pubblica, conferenze stampa, momenti di restituzione e un lavoro di valutazione dell'impatto e della replicabilità in prospettiva quinquennale.

Crediamo che il teatro possa essere uno spazio da abitare, un luogo in cui sperimentare, incontrarsi, prendere parola e sentirsi ascoltati. Un punto di riferimento vivo, capace di accogliere domande, energie e visioni nuove.

Il progetto è realizzato dalla Fondazione Teatro Civico grazie al contributo di Fondazione Cariverona. I partner strategici sono: Comune di Schio, Istituto Professionale Statale "G. B. Garbin", SFP Salesiani Don Bosco Schio – Scuola della Formazione Professionale, Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto", Istituto d'Istruzione Superiore "Tron Zanella Martini", AVIS Alto Vicentino, Lions Club Schio, Giuseppe Luca Firrarello e Marco Giordan Fideuram Private Banker.

CON IL SOSTEGNO DI
FONDAZIONE CARIVERONA

I PROGETTI DEL TEATRO CIVICO

TEATRO SCUOLA

Ogni anno 7.500 studenti, dai 2 ai 19 anni, partecipano agli spettacoli dedicati alle scuole di Schio e del territorio. Un programma di 30 proposte di teatro ragazzi, pensate per affrontare le sfide della contemporaneità, anche attraverso la rilettura dei grandi classici.

DANCE WELL RICERCA E MOVIMENTO PER IL PARKINSON

Da 11 anni sul palcoscenico del Civico danza la comunità Dance Well, pratica artistica di movimento rivolta principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson, gratuita e aperta a tutti. La pratica è condotta dalle dance well teachers Giovanna Garzotto, Cristina Bacilieri Pulga, Milly Cuman, Vittoria Caneva, Nadia Acco e Silvia Brazzale. Schio è in rete con altre 14 città italiane che praticano il benessere attraverso la danza in collaborazione con Operaestate Festival Veneto.

Cammino alta e fiera per le strade della mia città con la musica nella testa e i passi di danza nei piedi.

TEENS PRIMI AMORI TEATRALI

Percorso dedicato agli under 14. 2 spettacoli in rassegna, 1 spettacolo di Campus Company, 1 film al Cineforum Altovicentino e laboratori. L'obiettivo è quello di promuovere l'incontro con i luoghi di cultura come spazi di espressione, ascolto e crescita.

Ci aiutano a stare bene al Teatro Civico:



Città di Schio



LIONS CLUB SCHIO



Scopri i nostri progetti!



PER UN TEATRO CIVICO

■ SPECIALE CARD AGEVOLATA

La Fondazione Teatro Civico propone alle persone a basso reddito una speciale Card a **3 spettacoli ad un prezzo di € 36**. Un'opportunità per godere di teatro, musica e danza ad un prezzo accessibile.

I requisiti richiesti sono:

- Fascia ISEE inferiore a € 12.800,00 annui per nucleo familiare;
- Cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno valido.

Dal 17 ottobre, se possiedi i requisiti richiesti, puoi passare in biglietteria oppure inviare il tuo ISEE via mail a biglietteria@teatrocivicoschio.it, indicando quante Card desideri sottoscrivere (massimo 2 per nucleo familiare) e quali spettacoli desideri inserire nella card (esclusi i fuori abbonamento).

Per la stagione 2026/2027 sono a disposizione 20 Card. Chi presenta la richiesta autorizza il trattamento dei propri dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



■ SERVIZIO DI TRASPORTO

La comodità di muoversi in completa serenità: **ZERO PENSIERI** è il servizio di trasporto con conducente che ti permette di raggiungere il centro di Schio e il teatro.

Anche la Fondazione Teatro Civico aderisce a ZERO PENSIERI promosso da Confcommercio Mandamento di Schio e con il patrocinio del Comune di Schio e Cuore di Schio. Servizio attivo dalle 10:00 alle 02:00

tutti i giorni per i comuni di Arsiero, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Schio, Thiene, Torrelvicino, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico.

Tariffa a partire da 6 euro a persona per tratta. Scrivici a info@teatrocivicoschio.it o chiedi in biglietteria per informazioni e prenotazioni del trasporto.

UFFICI E BIGLIETTERIA

Teatro Civico
Via Pietro Maraschin n. 19 – Schio (VI)
tel. 0445 525577 | whatsapp 353 446 3204
info@teatrocivicoschio.it | biglietteria@teatrocivicoschio.it
www.teatrocivicoschio.it – www.myarteven.it

ORARI BIGLIETTERIA

Dal 26 settembre all'8 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 – 13	16 – 18.30
Mercoledì	10 – 13	16 – 18.30
Giovedì	10 – 13	16 – 18.30
Venerdì	10 – 13	16 – 18.30
Sabato	10 – 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

Dal 9 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 – 13	Chiuso
Mercoledì	10 – 13	Chiuso
Giovedì	10 – 13	16 – 18.30
Venerdì	10 – 13	Chiuso
Sabato	10 – 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

Il giorno degli spettacoli la biglietteria del Teatro (Astra o Civico) apre un'ora prima dell'inizio dell'evento.

CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA BIGLIETTI

Da sabato 26 settembre

- Posto Fisso (14 spettacoli e 7 concerti)
- Teatro + Musica (9 spettacoli e 6 concerti)
- Tutto Teatro (12 spettacoli)
- Grande Teatro (9 spettacoli)
- Civico da Favola (5 spettacoli)
- Biglietti spettacoli fuori abbonamento

Da giovedì 1 ottobre

- Schio Musica (6 concerti)
- Tempo Presente (3 spettacoli)
- Solo Civico (6 spettacoli)

Da sabato 3 ottobre

- 5 Free (5 spettacoli a scelta, max 2 spettacoli al Teatro Astra)

Da sabato 17 ottobre

- Biglietti per i singoli spettacoli
- Card Under 35
- Campus Card
- Teens Under 14 (percorso ad hoc per ragazzi 11-14 anni)

In nessun abbonamento sono inclusi il concerto *All'italiana*, il Concerto di Capodanno e il Festival Danza in Rete.

ABBONAMENTI

Abbonamenti con spettacoli fissi

GRANDE TEATRO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 9 spettacoli
intero € 180,00 | ridotto € 165,00
intero € 149,00 | ridotto € 135,00

SCHIO MUSICA

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 6 concerti
intero € 59,00 | ridotto € 55,00
intero € 50,00 | ridotto € 47,00

TEMPO PRESENTE

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 3 spettacoli
unico € 36,00
unico € 31,00

POSTO FISSO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 14 spettacoli e 7 concerti
intero € 310,00 | ridotto € 285,00
intero € 270,00 | ridotto € 240,00

TEATRO + MUSICA

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 9 spettacoli e 6 concerti
intero € 217,00 | ridotto € 200,00
intero € 181,00 | ridotto € 166,00

TUTTO TEATRO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 12 spettacoli
intero € 201,00 | ridotto € 187,00
intero € 168,00 | ridotto € 154,00

SOLO CIVICO

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 6 spettacoli
intero € 94,00 | ridotto € 87,00
intero € 80,00 | ridotto € 73,00

TEENS UNDER 14

Settore unico

Percorso ad hoc per ragazzi da 11 a 14 anni che include 3 appuntamenti, incontri e laboratori.
€ 18,00

Abbonamenti con spettacoli a scelta

5 FREE

Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

5 spettacoli a scelta, max 2 spettacoli al Teatro Astra
intero € 110,00 | ridotto € 101,00
intero € 86,00 | ridotto € 81,00

CARD UNDER 35

Settore unico

3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra
€ 36,00

CAMPUS CARD

Galleria, palchi II ordine e loggione

Riservato agli studenti delle Scuole Superiori
3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra
€ 21,00

RIDUZIONI

Abbonamenti

Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni, soci Cineforum Alto Vicentino (presentando l'abbonamento alla rassegna 2026/2027) e possessori tagliando Giornale di Vicenza.

Biglietti

Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni e possessori tessera ARCI in corso di validità.

BIGLIETTI

Per i prezzi dei biglietti consultare le pagine dei singoli spettacoli.

Modalità di pagamento

Contanti, bancomat, carta di credito, bonifici bancari, satipay.

Prenotazioni telefoniche

Confermate con copia della ricevuta del versamento da inviare via e-mail entro 24 ore dalla prenotazione. Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario indicando **nome, cognome, abbonamento o titolo dello spettacolo**.

BVR BANCA VENETO CENTRALE
IT59S0859060752060000937521
Intestato a Fondazione Teatro Civico

I biglietti si potranno ritirare a teatro la sera stessa dello spettacolo.
Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

Biglietteria online

Dal 17 ottobre si potranno acquistare i biglietti sul Circuito Vivaticket www.vivaticket.it

Promozioni

✉ **newsletter sul nostro sito**
www.teatrocivicoschio.it
📍 **t.me/teatrocivicoschio**

Ritardatari: a spettacolo iniziato si perde il diritto del posto assegnato in prevendita.

Riprese audio e video, telefoni cellulari: è vietato riprendere e fotografare lo spettacolo. I display dei telefoni cellulari devono assolutamente essere spenti.

Riservatezza: la Fondazione, in qualità di titolare del trattamento, assicura il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/679. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento, gli interessati sono informati in merito alle finalità e alle modalità del trattamento dei propri dati personali.

Eventuali spostamenti o sostituzioni degli attori in cartellone: saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso. La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore.

RETE TEATRI VI.VI. I nostri abbonati avranno diritto alla card che darà accesso agevolato agli spettacoli nei teatri di: Arzignano, Bassano del Grappa, Lonigo, Montebelluna Maggiore, Noventa Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza.



Sostieni il tuo teatro

Il Teatro Civico di Schio è un luogo dove trovare cultura, sperimentare relazioni, vivere un simbolo della città e prendersene cura insieme.

Ogni contributo aiuta concretamente a mantenere il Teatro aperto e attivo, a rendere la cultura sempre più accessibile, a offrire a bambine, bambini e giovani spazi sicuri in cui crescere ed esprimersi, e a creare occasioni di incontro, partecipazione e benessere per persone di tutte le età.

Tutte le modalità con cui puoi sostenere Fondazione Teatro Civico:

SE SEI UN PRIVATO:

- **5x1000**
Durante la dichiarazione dei redditi, destina – senza costi aggiuntivi – il 5x1000 a Fondazione Teatro Civico: firma il riquadro dei beni culturali e inserisci il codice fiscale della Fondazione 92006870247.
- **Donazioni Art Bonus**
Prenditi cura del Teatro Civico di Schio, effettua una erogazione liberale con Art Bonus e recupera fino al 65% dell'importo donato sotto forma di credito d'imposta.
- **Lasciti testamentari**
Custodisci il futuro del Teatro Civico di Schio con un dono nel testamento: "Un amore senza fine", nel pieno rispetto dei diritti dei tuoi eredi.

SE SEI UN'AZIENDA:

- **Sponsorizzazioni**
Diventa sponsor, sostieni la cultura e associa il tuo marchio a progetti radicati nel territorio, ottenendo visibilità e benefit.
- **Donazioni Art Bonus**
Prenditi cura del Teatro Civico, effettua una erogazione liberale con Art Bonus e recupera fino al 65% dell'importo donato sotto forma di credito d'imposta.
- **Eventi e Welfare aziendale**
Affitta gli spazi a disposizione della Fondazione per organizzare eventi aziendali esclusivi. Coinvolgi le persone della tua azienda in attività di team building.
- **Soci**
Diventa socio e incidi nelle politiche culturali, contribuendo alle linee strategiche, alla missione e alla sostenibilità della Fondazione, diffondendo la cultura del dono.

Scopri di più!



Per informazioni
e-mail: info@teatrocivicoschio.it
tel.: 0445 525577
cell.: 353 4463204 WhatsApp

Un teatro di cui innamorarsi sempre di più

La Fondazione Teatro Civico ringrazia tutti coloro che contribuiscono a rendere il Teatro Civico un patrimonio culturale vivo e accogliente.

socio fondatore



soci



con il contributo di



collaborazioni



Le nostre belle imprese

main sponsor



sponsor



sponsor Schio Musica



sponsor tecnici



sostenitori progetti



media partner



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marco Ganesini, *presidente*
Claudio Canova, *consigliere*
Viviana Collareda, *consigliera*
Lara Facci, *consigliera*
Roberto Salviato, *consigliere*

Filippo Fanton, *segretario generale*
Alessandro Pegoraro, *revisore dei conti*

DIREZIONE ARTISTICA

Stefania Dal Cucco, Federico Corona

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Schio, *socio fondatore*
BVR Banca Veneto Centrale
De Pretto Industrie
O.M.C. Collareda
Vallortigara Servizi Ambientali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Santi Crispo, *responsabile comunicazione e teatro scuola*
Stefania Dal Cucco, *organizzazione e ricerca fondi*
Marina Dal Maistro, *responsabile amministrazione*
Marco Pianegonda, *referente tecnico e responsabile teatri*
Lorenza Valle, *front office, biglietteria e laboratori*
Giovanni Baruffa, *custode Teatro Astra*
Tommaso Dal Prà, *volontario servizio civile*
Digory Nicoli, *volontario servizio civile*
Maya Allari, *volontaria servizio civile*

COLLABORATORI

Giorgia Bortoloso, Ketti Grunchi, Giovanna Garzotto, Silvia Ferrari, Vittoria Caneva, Cristina Bacilieri Pulga, Delfina Pevero, Milly Cuman, Nadia Acco, Silvia Brazzale, Luigi De Frenza, Jessica Chretien, Anna Battistella

SQUADRA TECNICA

Iuri Pevero (*direttore di palcoscenico*), Martina Ambrosini, Alberto Girotto, Alberto Muscherà, Andrea Marini, Cristina Deganello, Daniele Adami, Enrico Bognolo, Federica Rigon, Franco Sinico, Giulia Desiderà, Luca Scapellato, Luca Scotton, Luca Stefani, Stefano Perissinotto, Simone Sonda, Ivan Prevedello e Roberto Rossetto, Stefano Dinarello

SOSTENITORI

Ringraziamo i privati cittadini e le aziende che sostengono i nostri progetti e interventi ArtBonus.

PERSONALE DI SALA

Alice Allegretti, Vlad Bekk, Denisa Caraman, Pietro Casarotto, Silvia Cinel, Eleonora Cunegato,

Martina Dal Prà, Giulia Dalla Guarda, Giulio Doppio, Mariantonia Dorigato, Giovanni Esposito, Alessia Faresin, Giulio Granaiola, Francesca Magnabosco, Paola Tecla Marastoni, Sara Marsetti, Miriam Osele, Maria Cristina Paciello, Anna Rigon, Anna Sanson, Matilde Sperotto, Musfika Sultana, Noemi Vallortigara, Viviana Zordan. Per la rassegna *Civico da Favola*: Wally Danielon, Filippo De Facci, Tommaso Frinzi, Carmen Gecchelin.

PARTNER ISTITUZIONALI

Comune di Schio, Regione del Veneto, Arteven Circuito Multidisciplinare Regionale, MiC Ministero della cultura

CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank

MAIN SPONSOR

Alpac, Pasubio Industria Grafica Cartotecnica, Sella Farmaceutici, Siggi Group, Velvet Lenses, Xacus

SPONSOR

AMTT Assicurazioni, Analisi e Gestione d'impresa, Biesse Log System, Caffè Carraro, Centro Lamiere, Facci Srl, Intercasa, Legnami Pesavento, Salotto Ottico, Sistemassociati

SPONSOR SCHIO MUSICA

Massignani & C.

SPONSOR PROGETTI EDUCATIVI

Avis Altovicentino, Giuseppe Luca Firrarello e Marco Giordan Fideuram Private Banker, Lions Club Schio, Velvet Lenses

SPONSOR TECNICI

Ombre Rosse service, Fermento, Ing. Nicolao

MEDIA PARTNER

Il Giornale di Vicenza

COLLABORAZIONI

Asolo Musica, Teatro Comunale Città di Vicenza, Imprese e Cultura, Stivalaccio Teatro, Istituti Scolastici di Schio, Opera Estate Festival, CSC Centro per la Scena Contemporanea, Il Ponte Società Coop. Soc., Arci Servizio Civile Vicenza, Il Mondo nella Città, Schio Legge, Cineforum Altovicentino, Ass. Contro l'Esclusione.





Scopri il programma
della stagione

“Ogni volta
che vado
a teatro
mi piace di più
della volta
prima.”

– cit. *Spettatore*
di Schio Grande Teatro